

L'Editoriale

di Enrico Dello Sbarba

Il clima politico è tornato ad essere rigidissimo

Nell'editoriale del mese scorso avevamo messo in risalto, positivamente, come dopo un lungo periodo di rigida contrapposizione e di violento scontro politico, la coalizione di maggioranza (PdL e Lega) e la forza più importante della opposizione (Partito Democratico) - vincitori e vinti - avessero manifestato la disponibilità, nell'esclusivo interesse del paese, di ricercare un dialogo costruttivo per affrontare alcuni temi urgenti e non più rinviabili quali alcune essenziali riforme istituzionali.

Era ragionevole ritenere che, permanendo quel clima costruttivo, anche sui provvedimenti di governo, pur all'interno di posizioni contrastanti, il dialogo costruttivo prevalesse sulla contrapposizione barricadiera.

E' passato poco più di un mese ed il quadro politico si è nuovamente oscurato, il clima è ritornato ad essere rigidissimo ed il paese sembra essere ripombiato in quel tunnel profondo nel quale era lentamente precipitato dall'avvento della co

segue a pag. 2

Serviti anche gli ingenui che sono caduti nella trappola del *voto utile*

Siamo ben oltre il ridicolo

On. Romano Baccharini

Il passaggio delle consegne, fra abbracci e baci dello zio Letta, che subentrava, ed il nipote Enrico, che lasciava il Potere, a parti invertite dopo appena ventiquattro mesi, si era svolto, tutto sommato, in un clima disteso, quasi gentile, se non proprio da democrazia matura, da democrazia che si diceva avviata verso un *bipartitismo* di stampo anglosassone, per volontà popolare ed ancor prima della tornata referendaria.

Come sottolinearono, con malcelata soddisfazione, attribuendosene anche buona parte del merito, quasi tutti i giornalisti cosiddetti indipendenti, da Paolo Mieli, direttore del Corriere, a Giulio Anselmi, direttore de La Stampa, in testa, che credevano e credono di essere loro a tracciare la linea per conto di quelli che, una volta, venivano chiamati i "poteri forti" e non s'avvedono, invece, che, da quando i loro padroni hanno messo le mani, direttamente, nella marmellata, la politica ha perso qualsiasi sapore e capacità di governo, mentre loro non sono più capaci di fare gli imprenditori.

L'appoggio che hanno dato prima a Prodi e poi a Berlusconi si è già rivelato, infatti, "un'illusione ottica", come scrive un insospettabile Angelo Panebianco e questo perché, al di là dei difetti e delle qualità dell'uno e dell'altro, è per l'appunto il sistema da loro caldeggiato e tanto celebrato, la *personalizzazione* estrema del sistema politico e la sua separazione dalla realtà sociale, che fa acqua da tutte le parti e, alla lunga, ha incominciato a fare acqua, eccome, anche dalla aprte dei loro interessi!

Basta leggere gli editoriali sempre più preoccupati e le analisi economiche sempre più appuntite di queste ultime settimane, con la Spagna che non ci batte solo ai rigori, ma in campo aperto internazionale, cacciandoci al terz'ultimo posto della graduatoria del reddito procapite in Europa, per rendersi conto che non sanno più che pesci pigliare e a quale santo

votarsi.

Altro che avvio del *bipartitismo virtuoso* e, finalmente, governante, altro che nuovo clima di gentilezza politica, quei baci e quegli abbracci, tanto enfaticizzati, nascondevano o meglio cercavano di nascondere ben altri sentimenti, sentimenti di pura rivalsa e di pura frustrazione e, forse, nei due protagonisti, un grande sospiro di sollievo per Enrico Letta, che veniva così sollevato dal Potere, e all'opposto una grande apprensione per lo zio Gianni Letta, già consapevole delle difficoltà o dell'impossibilità di trattenere il Cavaliere al di qua del guado dei suoi interessi personali e del suo decisionismo esasperato e deflagrante.

Ma, ripeto, chi pensa che si tratti solo di una questione temperamentale di Berlusconi o soltanto delle sue questioni, come dire giudiziarie, si sbaglia di grosso.

Il problema che abbiamo è un problema politico e, per quanto possa sembrare paradossale, un sistema che ha perso, nel suo insieme, a sinistra come a destra, qualsiasi contatto con la società, che non ha più il controllo del territorio, come stanno lì a dimostrarlo, purtroppo, le vicende della sanità e dei servizi, delle malversazioni burocratiche di ogni genere, non solo al Sud, ma in tutte le regioni del Paese, può anche illudersi di poter affrontare i nodi strutturali e le riforme dell'Ordinamento, delle liberalizzazioni locali e della rottura dei privilegi di casta, nel dialogo e con un'intesa bipartisan. Ma è sulle urgenze che cade, com'è, infatti, caduto, l'asino della disponibilità al dialogo e dell'apparente gentilezza politica.

segue a pag. 2

Il Centro riprenderà le pubblicazioni il prossimo mese di Settembre.

Ai nostri lettori e agli inserzionisti

la Redazione augura

Buone Vacanze

Il clima politico...

siddetta seconda repubblica.

Naturalmente ad avvelenare il quadro politico è sempre lo stesso problema: il conflitto d'interessi ed il coinvolgimento del Presidente del Consiglio in vicende giudiziarie risalenti ai suoi precedenti imprenditoriali.

Non intendiamo entrare nel merito della lunga ed inesauribile "telenovela" giudiziaria del Cavaliere che si ritiene, a torto od a ragione, un perseguitato dalla giustizia e nemmeno commentare le sue pesanti accuse alla magistratura cosiddetta "policitizzata", "un'autentica metastasi" che getta ombre inquietanti sulla democrazia italiana.

Ma una volta che abbiamo glissato su di un argomento delicato e fastidioso, non possiamo ignorare le negative conseguenze che la perpetuazione di tale conflitto che si trascina, appunto, da 14 anni, sta avendo sul futuro del nostro paese.

Un paese "sulle ginocchia" che non ha potuto distrarsi o dimenticare i suoi guai nemmeno con il pallone perchè la nostra nazionale, guidata dall'imberbe Roberto Donadoni, ha fatto clamorosamente flop facendosi superare proprio da quella Spagna che sta conquistando, in campo economico, traguardi sempre più ambiziosi.

Ormai non ci disturba più nemmeno il fatto che la Spagna ci abbia nettamente doppiato in tutte le classifiche perchè rischiamo di assumere le sembianze del buon Malabrocca - un ciclista degli anni '50 che correva il Giro d'Italia solo per conquistare la maglia nera dell'ultimo in classifica.

Il pericolo che corriamo è quello di essere raggiunti e superati anche dalla Grecia la cui sagoma è ormai già visibile ed il Portogallo che sta guadagnando continuamente nuove posizioni.

L'Italia del bipolarismo esaltato da tanti cosiddetti "politologi", l'Italia del maggioritario, del leaderismo, l'Italia che non può esprimere nemmeno una preferenza e si fa governare da "ignoti personaggi" nominati, in prevalenza, per supina acquiescenza e fedeltà al Capo Supremo, si appresta a scrivere, dopo quella del ventennio fascista, la pagina più triste della sua non esaltante storia. Abbiamo comunque un governo di destra che gode di una vastissima maggioranza parlamentare favorito da una legge elettorale truffaldina che garantisce la maggioranza assoluta anche quando

non ha conseguito il cinquanta per cento più uno dei votanti.

Questo governo sta svolgendo, sembra con una certa efficacia, il suo mandato con tanta buona volontà, dispone di alcuni ministri autorevoli ed animati dal sacro fuoco del tremendismo risolutore. Vediamo cosa sarà capace di fare nell'interesse di questo nostro paese che vede gradualmente venir meno alcuni principi essenziali che sono la base di ogni ordinato sistema statale e dove la graduale attenuazione del senso del dovere e l'impressionante crescere dei diritti legati ad un becero individualismo, rischiano di mettere a repentaglio il suo futuro. Un paese dove l'impovertimento sta assumendo dimensioni sconvolgenti accentuate anche da fattori internazionali praticamente ingovernabili.

D'altro canto i sondaggi dicono che l'amore per Berlusconi ed il suo governo continua, per il momento, senza freni: la sbornia continua, speriamo in bene e per noi credenti speriamo nella Provvidenza. Dopodichè, cari amici lettori, buone vacanze ed arrivederci a settembre.

Siamo ben oltre...

In altre parole, la vera prova del nove circa la reciproca consapevolezza della profondità della Crisi non si misura più sulla disponibilità o meno al dialogo ed al confronto sui massimi sistemi delle riforme istituzionali, quali che esse siano, ma quella prova di consapevolezza e di responsabilità è ormai transitata sui problemi dell'emergenza e di più immediato impatto con l'opinione pubblica: sicurezza, dissesto dei servizi, dall'immondezza alla sanità, fino alle Banche, quarta settimana del mese, ma anche giustizia e intollerabili "gruppi di potere" a Napoli, come a Roma ed a Milano, a Forlì come a Bologna, questioni reali ormai così urgenti e così intrecciate da far tremare i polsi.

E sono solo i primi banchi di prova di una situazione che, nella consapevolezza di tutti: risolto un problema sotto un altro, non verrà superata fino a quando tutte queste questioni, vere e proprie metastasi ormai, della convivenza civile, non verranno affrontate con uno sguardo d'assieme e con una comune visione strategica, nei valori e nelle prospettive della Società che si vuole costruire.

Del resto, proprio su questi problemi si è misurata, in questi primi mesi di governo, la debolezza insostenibile di un'opposizione che non ha né identità né progetto condiviso e di una maggioranza, a gestione padronale, anch'essa priva di un vero progetto e di una strategia definita, al punto che, ora, è stata costretta a gettarsi, a testa bassa, nel decisionismo esasperato ed imprudente del suo leader,

ormai più vittima di sé stesso che padrone del campo!

Quando Minzolini e Panebianco parlavano di "sindrome del pendolo" e di "indecisionismo" del Cavaliere avevano ben presente questo stato di cose e sono gli unici che, ora, possono godere del rovesciamento del tavolo, ma non possono essere, certo, soddisfatti quelli che, da una parte e dall'altra, non intendono la politica come il luogo della rivalta, penso alla squadra craxiana che ha in mano le redini più delicate del governo, o come un tavolo da poker, e potete immaginare a chi penso!, ma come il luogo del bene comune e dello sviluppo democratico del Paese.

Siamo ben oltre il ridicolo: si stanno tutti accapigliando sulle intercettazioni, anzi sulle reciproche raccomandazioni delle *veline*, quasi che queste fossero questioni di vita o di morte, alle quali sarebbero appese le sorti della Nazione. Comunque sia, anche quelli che avevano puntato su Prodi e poi su Berlusconi, nell'illusione che nelle debolezze della progettualità e della credibilità della politica più ampi sarebbero stati i loro spazi e più forti i loro interessi, sono serviti e sono serviti anche gli ingenui che sono caduti nella trappola del *voto utile*.

Ma da ostinato ottimista continuo, voglio continuare a sperare che la partita della cattiva politica stia per finire e che questo buio da notte fonda lasci presto spazio ad una nuova giornata politica. *S'le nota us farà dè*, come recita, insomma, un bel proverbio romagnolo!

baccarini.romano@libero.it

Periodico mensile
del Circolo di Politica

il  **entro**

Autorizzazione del Tribunale di Livorno

Redazione ed Amministrazione:
Via Trieste 7, tel. 0586/427137 - Livorno
www.circoloilcentro-livorno.it

DIRETTORE RESPONSABILE:
Enrico Dello Sbarba

COMITATO DI REDAZIONE:
Fabrizio Burchianti,
Alberto Conti, Salvatore D'Angelo,
Francescalberto De Bari,
Davide Livocci, Mauro Paoletti,
Marisa Speranza, Franco Spugnese.
Hanno collaborato a questo numero:
Romano Baccarini, Cristina Battaglini,
Fabrizio Burchianti, Filippo Costalli,
Francescalberto De Bari, Vincenzo Greco,
Mario Lorenzini, Renato Luparini,
Giuseppe Rocchi, Marisa Speranza,
Franco Spugnese.

STAMPA: Editrice «Il Quadrifoglio»,
Via C. Pisacane 7, tel. 0586/814033, Livorno

Giornale chiuso in tipografia
il 4/7/2008

Berlusconi come primo punto ha pensato ai suoi processi

Una questione privata

di Renato Luparini

Berlusconi politicamente più che al Milan somiglia alla Juve: o si ama o si odia.

E' difficile sottrarsi al gioco: o si guarda Santoro o si vede Fede, o si indossa il "blazer" o ci si mette la maglietta di "Che" Guevara.

Su questa demarcazione il Cavaliere ha costruito la sua carriera e ha ingannato gli avversari che si è scelto; consapevole che l'Italia non è un paese di sinistra, ha scientificamente bombardato a tappeto il Centro, di cui ha dichiarato la morte e la sepoltura anche contro l'evidenza e si è presentato alla gente come il Salvatore del nostro popolo, operoso e cattolico, dalle grinfie di una Sinistra, oramai disincantata, ma esosa e acida contro la Chiesa.

Il bello è che in questo giochino del "Silvio contro tutti" Berlusconi ha trovato sponde e consensi in molti "Soloni" del Partito Democratico, convinti che la liquidazione del Centro avrebbe beneficiato il carrozzone di Veltroni e Prodi.

In realtà lo schema bipolare è un sistema infallibile per far perdere alla sinistra tutte le elezioni meno quelle in Toscana, Umbria e Emilia Romagna, dato che la cultura che rappresenta, al di fuori di queste zone, è sociologicamente minoritaria in Italia.

Il bipolarismo ha una ulteriore conseguenza: pur di non farsi mettere le mani in tasca da Visco e trovarsi dietro Pecoraro Scanio e Luxuria, gli italiani voterebbero chiunque, anche il Mago Zurlò o Topo Gigio.

Di conseguenza chi incassa i voti della gente, garantendo meno tasse e un po' più di soldi nel portafoglio, è in condizione di stipulare con l'elettorato un "patto scellerato tacito" che consiste in un contratto di due righe, queste: "Io non vi rompo le scatole con le tasse e voi mi fate sistemare gli affari miei".

Detto, fatto. Il Cavaliere, incassato il tributo elettorale e onorata la promessa dell'abolizione dell'ICI, ha messo un freno all'ingordigia delle Banche, amiche di Prodi, ma nemiche di chi ha il mutuo e poi si è messo al lavoro: come primo punto ha pensato ai suoi processi.

Di solito in questi casi uno si chiude nello studio del suo avvocato e si studia le carte processuali (come ha fatto Andreotti); ma per Berlusca il tempo è denaro e

non si può sprecare dietro i codicilli.

Preso atto di aver la maggioranza assoluta del Consiglio di Amministrazione della Italia Spa (un tempo chiamato Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana) ha fatto scrivere due o tre decreti alle sue segretarie e ha incaricato i suoi maggiordomi più ossequiosi di presentargli per cena, insieme alla minestrina, anche un paio di legnine.

La sintesi di queste iniziative è riassumibile in questa frase del Marchese del Grillo, celeberrimo personaggio di un indimenticabile film di Alberto Sordi: "La legge è uguale per tutti, ma io so' io e voi nun siete un ca...o".

Avremo il solito autunno dei girotondini,

il solito carosello dei nostalgici del "pool" di Milano e i solito cori: "Tonino, arrestali tutti".

Poi si andrà di nuovo alle elezioni e la gente pur di non affidarsi al Commissario Straordinario e al suo seguito variopinto (Franca Rame, Leoluca Orlando, Pancho Pardi e compagnia) condito dal codazzo dei burocrati del Partito (Social) Democratico, rivoterà Berlusconi che intanto avrà spostato la capitale da Roma a Porto Cervo, come fece Tiberio che decideva le sorti del mondo da Capri; dopo di lui un altro imperatore fece senatore il suo cavallo.

Un dilettante allo sbaraglio: l'uomo di Arcore in Senato ha portato tutta la scuderia, a parte lo stalliere.

La sede de Il Centro è pronto ad accoglierlo

Il busto di Alcide De Gasperi

Il Tirreno di giovedì 26 pubblica, nelle pagine della cronaca cittadina, che la sede di via del Giglio - sede prima del PPI e poi della Margherita è stata chiusa.

Si è conclusa una breve e contrastata storia che ha portato "inopinatamente" alcuni brandelli della ex D.C (appartenenti prevalentemente alla ex sinistra democristiana rafforzata da "un'appetitosa rappresentanza ex dorotea) nelle braccia ospitali degli ex d.s. Insieme, com'è noto, hanno dato vita al P.D. che sta mirabilmente cementando la propria solidità attraverso la formazione di una decina di correnti, cosiddette di opinioni, da fare impallidire quelle esistenti all'epoca della D.C.

Questa premessa ci serve per manifestare le nostre preoccupazioni per il destino futuro del vecchio archivio che raccoglie la storia della D.C. livornese e che ci auguriamo non sia stato "distrutto" dai "sanculotti" della nuova stagione e per quello del busto di Alcide De Gasperi che per tanti anni era collocato nell'ufficio del Segretario Provinciale: con il suo sguardo ammonitore sembrava indicare e suggerire come fosse "lo spirito di servizio" il criterio con il quale doveva essere condotto quel grande partito. Un criterio a cui lo scrivente, durante il suo breve mandato, sicuramente si ispirò.

Ebbene, questo busto storico rischia seriamente di venire "contaminato" ove venisse collocato nella sede provinciale di via Fagioli del Partito Democratico addirittura nella stanza che ospita l'attuale segretario provinciale Ruggeri.

Vogliamo lanciare un messaggio che suona come una proposta seria: nella sede del circolo IL CENTRO - via Trieste - si trovano appesi alle pareti i ritratti di Luigi Sturzo, Alcide De Gasperi, Aldo Moro ed anche di Enrico Mattei.

Siamo naturalmente disponibili ad ospitare, in una sede degna ed "incontaminata" il busto di Alcide De Gasperi.

La circostanza potrebbe assumere un significato particolare perchè il Circolo IL CENTRO sta organizzando una mostra itinerante composta da 50 pannelli che ricordano la vita politica del grande statista trentino.

Quale migliore occasione collocare all'interno della mostra anche lo storico busto di Alcide De Gasperi, importante cimelio storico della D.C livornese?

Attendiamo una doverosa e responsabile risposta.

Enrico Dello Sbarba - Presidente del Circolo IL CENTRO

Meteo PD

Forti correnti al largo e sulle coste

di Filippo Costalli

L'elettore medio del Partito Democratico, che chiameremo elettore democratico, quello che crede nella necessità di un partito riformista di centrosinistra e che si era entusiasmato alle primarie dello scorso anno, da tempo è un po' perplesso. Non tanto per le recenti *débâcles* elettorali, quanto perché avverte, nel suo partito, la mancanza di respiro, di una strategia e, conseguentemente, di un disegno politico comprensibile. In altre parole: non capisce dove si stia andando a parare, dato che ogni giorno assiste a contorcimenti sempre più contraddittori.

Sul tema della sicurezza, per dire, ha visto il PD assumere posizioni lassiste per poi inseguire la destra nelle sue prospettive da stato di polizia. Sul lavoro, invece, è emblematico questo aneddoto: dopo un contrasto tra i senatori Treu e Ichino sull'articolo 18, l'ex ministro Damiano affermò candidamente che *"sul lavoro non abbiamo ancora una linea comune"*. Complimenti. Anche per quanto concerne le posizioni in merito ai temi eticamente sensibili, l'offerta è ricca e variegata. Si parte dal sanfedismo intransigente, via via sino ad arrivare al laicismo più vieto e grossolano. Infine c'è sempre aperta, nella sua pregnante drammaticità, la questione della collocazione europea.

Un ingiusto *aut aut* – entrare nel PPE o nel PSE – pretende di voler ridurre la complessità di un'esperienza culturale e politica, quale quella del PD, alla grossolanità di uno schema dettato dalle ininfluenti esigenze degli altri partiti europei. *Quel horreur!* E allora la classe dirigente parte con la solita pletora di dichiarazioni apodittiche e contraddittorie. C'è chi non vuole morire democristiano. Chi non vuole morire socialista. Chi non vuole morire e basta. E l'elettore democratico, nel suo piccolo, comincia ad avere un certo sonno ...

Un partito politico moderno non può non avere il pluralismo come uno dei suoi tratti distintivi, certo, ma è anche indispensabile che sia dotato di un profilo unitario. E invece, per ora, il PD è un partito relativista su tutto. Non più ideologie, si diceva, ma qui mancano anche cardini ideali e/o capisaldi valoriali. Ci sono solo punti di vista, scorci interpretativi. Un partito *à la carte*, insomma. Ognuno si serva la portata che desidera. Ma l'eccessiva varietà del menu lascia perplesso l'elettore de-

mocratico.

Data l'incapacità di elaborare il presente, si sta provando ad allettare lo spaesato elettore democratico con una futuribile, appassionante saga di successione: chi, tra Gianni Cuperlo e Nicola Zingaretti, dirigerà – tra svariate ere geologiche, beninteso – il Partito Democratico? Posto di fronte all'intrigante quesito, all'elettore democratico cominciano a cadere le braccia. Non per le figure dei due candidati, entrambi adatti a ricoprire un ruolo di guida, ma proprio per la discussione in sé: grottescamente quanto tragicamente fuori contesto. Insomma, la barca del PD è ferma. Immobile nella bonaccia del mare delle non idee. Flosce le sue vele, che non possono essere gonfiate dagli alisei di alti riferimenti ideali e canoni culturali. E parimenti floscio il morale dell'elettore democratico. Ma allora, come far muovere una barca in assenza di vento? Questa la domanda che si è posta la classe dirigente *democrat*. Ma con la corrente, ovvio!! Anzi, con le correnti. Ecco la semplice, eppur geniale, risposta. Ed infatti assistiamo ad un improvviso fiorire di correnti assortite. La più nota, per il clamore che ha suscitato, è ReD (acronimo di Riformisti e Democratici), la corrente di Massimo D'Alema. Che dichiara scopi esclusivamente culturali, ma poi, per parteciparvi, serve lei: la tessera. Ma se parliamo di cultura che senso ha contarsi? Si domanda l'elettore democratico, sempre più sconcertato. Anche perché la scelta della corrente non è per nulla facile: c'è la corrente del segretario Veltroni, Democratici in rete; gli Ecodem; la corrente della Meandri; i Popolari ed altre ancora. Tutte a metà tra la fronda e l'adesione politica.

Il succitato Zingaretti, interrogato in pro-

posito, ha detto cose condivisibili, affermando che le correnti, via, non sono poi il male peggiore, purché ci si ricordi che hanno un'unica funzione: togliere il potere agli iscritti e consegnarlo ai capicorrente. Che poi, a rifletterci, il problema non sarebbero tanto le correnti, se queste producessero idee. No, il problema è che questa "deriva correntizia" non si occupa di politica ma crea una molteplicità di luoghi separati, di fortificazioni dove lottare per mantenere le proprie rendite.

Almeno, questa è la percezione che si ha all'esterno. Semplicemente devastante. E comunque l'elaborazione politica ne soffre un po', per così dire. Gruppo popolare o socialista? Embrioni o non embrioni? Cuperlo o Zingaretti? 'Riformisti e Democratici' o 'Democratici in Rete'? Questi i temi del dibattito interno. Queste le fondanti questioni poste all'elettore democratico. Il quale a questo punto, al culmine dell'esasperazione, prorompe in un liberatorio *"chi se ne frega!!"*. Ecco, non vorremmo che l'elettore democratico medio stia meditando di vendicarsi di cotanti dolori proprio con le prossime elezioni europee. Elezioni che, se non cessa questa bolgia di ipocrite e inutili guerre intestine e non si avvia un serio dibattito interno, potrebbero risolversi, per il PD, in una travata epocale. Tanto per usare un linguaggio tecnico. Col conseguente rischio di dover mettere definitivamente nel dimenticatoio l'idea di avere un soggetto di centrosinistra realmente capace di riunire le migliori tradizioni e culture del Novecento. Per dirla alla Nanni Moretti: continuiamo così, facciamoci del male ...

filippocostalli@hotmail.com



L'angolo della scuola di Mario Lorenzini

Promossi cercasi...

Il Tirreno ci informa che quest'anno il numero dei promossi negli istituti secondari cittadini è sceso a livelli preoccupanti.

L'amico Zucchelli ha fatto i calcoli e stilato percentuali come sa ben fare.

Vogliamo dire la nostra se ci è consentito.

Tre sono le cause delle bocciature specialmente nelle prime classi.

Orientamento

E' ridotto ad una esibizione di immagini con i cosiddetti "saloni" inutili che la Provincia continua imperterrita a proporre.

L'Orientamento è importante, essenziale, e spetta agli istituti secondari organizzarlo e programmarlo con la scuola media.

Indirizzi

Una miriade di indirizzi vengono presentati per la scelta ai ragazzi che lasciano spesso perplessi per il loro fine una volta conseguito il diploma.

Sono davvero tutti utili? La risposta ai responsabili scolastici.

Istituti professionali

Hanno programmi di studio con materie difficili per chi sceglie quel tipo di istruzione (diritto, per esempio) con appena "sufficiente" della scuola media. Chi sceglie gli istituti professionali deve saperlo.

Ma tutto questo sarà oggetto di ritocco da parte del nuovo Ministro visti i tagli che si annunciano nell'arco di tre anni.

Staremo a vedere.

La proposta dell'on. Aprea

Via la scuola arriva la fondazione

L'on. Valentina Aprea, ex direttore didattico e sottosegretario all'Istruzione nel precedente governo Berlusconi aspirava a diventare Ministro secondo quanto pubblicavano i giornali, poi è stata preferita l'on. Gelmini, che ha madre e sorella docenti, e allora si è accontentata di presiedere la commissione Istruzione della Camera. Ma non ha perso tempo e a fine maggio ha presentato una proposta di legge che, se sarà approvata (e non dovrebbe essere tanto difficile con la maggioranza che si ritrova) è destinata a passare alla Storia.

Addio alla Scuola così come la intese nel 1859 per la prima volta l'on. Casati e presente fino ai giorni nostri con tutte le modifiche e riforme che i tanti Governi vi hanno apportato, e avvio alla Fondazione con una serie di provvedimenti che hanno fatto stropicciare gli occhi agli addetti ai lavori compresi i Sindacati quando hanno letto i 22 articoli della proposta "Norme per l'autogoverno delle istituzioni scolastiche e libertà di scelta educativa delle famiglie nonché per la riforma dello stato giuridico degli insegnanti."

La proposta, per la verità, non è nuova, fu già presentata dalla stessa on. Aprea nel precedente Governo Berlusconi ma non arrivò mai in aula.

Oltre alla trasformazione in Fondazione della Scuola l'on. Aprea propone: l'assunzione dei docenti mediante concorsi che ogni Fondazione potrà bandire, l'abolizione della presenza dei sindacati che saranno presenti solo a livello regionale, la soppressione degli organi collegiali sostituiti da consigli di amministrazione, il nuovo stato giuridico dei docenti. Non si è fatto attendere un primo giudizio dei Sindacati. La Cisl-Scuola afferma: "pur nel rispetto del Parlamento e del potere dei parlamentari consideriamo l'iniziativa inaccettabile e da contrastare nel merito".

Il prossimo anno scolastico, che inizierà il 15 settembre come stabilito dalla Regione Toscana, sarà sicuramente un anno interessante. La scuola italiana non ha bisogno di riforme che stravolgano l'organizzazione su cui poggia, ma ha bisogno di mezzi e di strutture. Fa un certo effetto, per esempio, apprendere dalla Regione che nel prossimo triennio tutte le scuole saranno messe a norma! Oggi allora ci sono delle scuole a rischio?



Cara, indimenticabile Elda

E' scomparsa domenica 29 giugno la cara amica e collega Elda Di Sacco. Era divenuta un simbolo del giornalismo livornese: la correttezza, la serietà, la Sua professionalità ed infine la Sua grande bontà ed un grande rispetto per tutti sono stati i caratteri peculiari che hanno scandito la vita di Elda.

E' stata collaboratrice di molte testate ma in prima fila ovviamente la Sua Nazione.

Abbiamo avuto il piacere e l'onore di annoverarLa tra i più apprezzati collaboratori del nostro periodico.

Era divenuta ormai una costante il "pezzo" di Elda che privilegiava i temi culturali, artistici e teatrali della nostra città. E sempre metteva in rilievo uno stile, un garbo ed una capacità inconfondibili.

Cara Elda ci mancherà il tuo sorriso, la tua educazione, il tuo equilibrio, la tua classe cristallina.

Ci mancheranno anche le tue telefonate di prima mattina quando mi chiedevi se mi ero già alzato ed io rispondevo naturalmente sempre di sì anche se mi aveva appena svegliato. (e.d.s.)



Acli Labor

SOCIETÀ COOPERATIVA

Edilizia - Pulizie civili e industriali
Giardinaggio

Via del Mondiglio 18, loc. Le Morelline
Tel. 0586.790.751 - Fax 0586.790.604
www.aclilabor.it

ROSIGNANO SOLVAY

DISTRIBUTORE
STRADALE
di GPL e Metano
per autotrazione

OFFICINA
per l'installazione
di nuovi impianti
riparazioni
e messa a punto

Via Cattaneo - Livorno
Tel. 0586/813623

APERTO ANCHE LA DOMENICA



• agenti raccomandatori marittimi
 • casa di spedizioni trasporti internazionali
 • steamship agents international freight forwarders
G. PANESSA & C. s.r.l.
 agenzia marittima
 steamship agents
 G. PANESSA & C. s.r.l. - Via...
 Tel. 0586/813623 - Fax 0586/813624

Il mercato immobiliare continua a segnare il passo

Qualità edilizia e costo delle case

Arch. Vincenzo Greco

Il mercato immobiliare continua a segnare il passo: la ripresa dell'inflazione, l'aumento dei tassi bancari e non ultima la perdita - e non solo per colpa dell'euro - del potere di acquisto di salari e pensioni, sono tornati tutti insieme ad incidere pesantemente sulle aspirazioni di quegli italiani che sognano di accedere al bene casa, e soprattutto sulle aspirazioni delle categorie socialmente più deboli e delle giovani coppie: intanto ci si chiede perché il costo delle case stia aumentando così tanto.

Pur tralasciando dotazioni di "lusso" sempre più diffuse come il videocitofono, l'impianto di antintrusione e quello di climatizzazione, tuttavia la casa di oggi offre altre importanti dotazioni, peraltro non tutte visibili le quali, se da un lato contribuiscono al miglioramento della qualità dell'abitare, dall'altro, a causa di un continuo proliferare di apparati normativi che hanno avuto per oggetto la casa, finiscono per produrre "ope legis" un inevitabile incremento del costo di costruzione.

Analizziamo quindi sinteticamente quelle disposizioni legislative che in quest'ottica hanno avuto un ruolo di maggior rilevanza. La legge per l'abbattimento delle barriere architettoniche prescrive l'adozione di accorgimenti tecnici e di standards dimensionali idonei a garantire l'accessibilità di alcuni ambienti e l'adattabilità di altri, per consentire l'uso dell'appartamento anche a persone fisicamente svantaggiate.

La legge antisismica detta l'obbligo di attenersi a criteri costruttivi atti a garantire

una maggiore resistenza dell'edificio e quindi pretende il sovradimensionamento delle strutture portanti.

La legge sul contenimento dei consumi energetici impone il rispetto di precisi parametri di isolamento termico e quindi l'impiego di maggiori spessori murari, di intonaci speciali, di pannelli coibenti, di vetri camera ecc.

Recentemente poi si è reso obbligatorio anche l'uso del sistema cosiddetto "solare termico", che prevede l'installazione di pannelli solari ad integrazione dei tradizionali impianti di produzione di acqua calda ai quali vanno aggiunti i cosiddetti "pannelli fotovoltaici" preposti alla produzione di energia elettrica.

Sul fronte dei requisiti acustici si prescrive la verifica di precisi standards di isolamento che possono essere soddisfatti solo con l'im-

piego di speciali materiali fonoassorbenti con il conseguente incremento del tradizionale spessore dei solai e delle pareti poste a divisione fra appartamenti contigui.

Infine la legge sulla tutela della salute dei lavoratori impone per ogni opera edilizia la redazione di uno specifico piano della sicurezza ed istituisce l'innovativa figura del Responsabile della sicurezza.

Si tratta solo di alcuni esempi ma tuttavia credo che possano essere sufficienti a far comprendere che un così esteso quadro normativo oltre a richiedere un uso sempre crescente di tecnologie avanzate e di materiali innovativi, imponga altresì il ricorso ad un'ampia gamma di professionisti e di artigiani altamente specializzati e che purtroppo ciò porti, nel suo insieme ad un significativo e ineludibile aumento del costo di costruzione.

Consegnati dalla SAT i premi Orizzonti 2008

Nell'incomparabile e suggestivo parco della Certosa di Calci mercoledì 25 giugno sono stati consegnati i premi ORIZZONTI 2008 quale riconoscimento di aziende, enti o organi di informazione particolarmente distinti nello svolgimento di iniziative tendenti a reclamizzare ed evidenziare la proficua attività dell'Aeroporto Galilei e di SAT.

Quest'anno i premi sono stati assegnati a:

Consorzio Turistico Volterra e Valdicecina nella persona dell'amministratore Paolo Paterni per l'azione propulsiva svolta in favore dell'Aeroporto Galilei.

Colline Toscane Srl rappresentata da Maria Grazia Mattonai - amministratore unico che nel 1999 apriva nella sala centrale del Galilei il primo negozio enogastronomico nella storia dell'aeroporto. Oggi si estende su circa 120 mq di superficie.

Aviopei Group -Airport Equipment rappresentata da Maria Beatrice Cesarini -responsabile Marketing partner importante di SAT per l'assistenza agli aeromobili che necessitano di attrezzature di alta qualità e affidabili nel tempo.

Il Tirreno - redazione di Pisa - nella persona dell'amico e collega Antonio Valentini, capo servizio della redazione per avere seguito con grande attenzione lo sviluppo del Galilei e le attività di SAT. In precedenza, dopo il saluto del Presidente di SAT, l'amministratore delegato ing. Piergiorgio Ballini è intervenuto per illustrare gli ulteriori progressi compiuti in ogni campo dalla società e le future prospettive specialmente per quanto riguarda l'ampliamento dei parcheggi, il nuovo look della sala centrale oltre all'aumento progressivo ed in parte anticipato delle aree di parcheggio.

Un bilancio positivo, insomma, anche se è necessario seguire con grande attenzione le complesse problematiche connesse ai continui aumenti dei prezzi dei carburanti.

**PORTO TURISTICO
CALA DE' MEDICI**



MCDM
MARINA EXCELLENCE

Viale Trieste
10128 Firenze S.S.
Tel. 055 75404 - Fax 055 75405
info@calademedi.com
www.calademedi.com

PANICUCCI P.
S.R.L.

**COSTRUZIONI STRADALI
OPERE DI URBANIZZAZIONE
CONGLOMERATI BITUMINOSI
FORNITURA INERTI**

**RECUPERO E VENDITA MATERIALI DERIVANTI DA DEMOLIZIONI
COSTRUZIONI IN GENERALE**

Via Mare Adriatico 33 - tel. 0586759025, fax 0586019051 - Castiglioncello
www.panicucci.it info@panicucci.it

E' già finito l'idillio

C'è "maretta all'interno della maggioranza: Umberto Bossi -il ministro senatur - comincia ad essere preoccupato dell'ennesimo scontro tra il cavaliere e la magistratura che coinvolge, naturalmente, anche l'opposizione.

Bossi e la Lega per far passare l'ambito federalismo fiscale con i 2/3 dei voti favorevoli dei parlamentari hanno bisogno, come l'aria dei voti del PD e dell'UDC:

Una eventualità che, con il clima di fragorosa rottura che fa seguito ad un primo periodo di "latte e miele", difficilmente potrà verificarsi: Ed allora se mancano quei voti, è previsto l'indizio di un referendum confermativo: con tutto quel che segue.

ed intanto nel PD...

Se il clima all'interno del PDL non è esaltante, altrettanto si può dire di quello che aleggia all'interno del PD. Qui si è perso "la conta" delle correnti, naturalmente di opinione, che si stanno velocemente costituendo. Per non dare "fastidio" ai nostri lettori con una temperatura così soffocante, non elenchiamo la "decina" di raggruppamenti con riferimenti e mischiature varie tra componenti dei due ex partiti (d.s. e Margherita). Certo che questo "nuovo ceto politico" che aveva la presunzione di aprire "una nuova stagione politica virtuosa" sta ricadendo negli antichi vizi.

Certo, Baffino alias (D'Alema) sta preoccupando il Walter e buona compagnia: con il suo costituendo ReD ha addirittura previsto il tesseramento degli aderenti con il pagamento (senza sconti e dilazioni) di 100 euro procapite.

La bufala della Bonino

A corto di iniziative, un pò in riserva non essendo di grande rilievo mediatico l'incarico di vicepresidente del Senato, Emma Bonino ha pensato bene di riscaldare l'ambiente politico lanciando la notizia del suo "innamoramento" all'età di 60 anni suonati.

Poi ha smentito tutto. Si pensa che essendo "in crisi di astinenza mediatica da un pò di tempo" abbia voluto "ac-



cedere" per un paio di giorni i riflettori. Meno male che non sia stata tentata di ricorrere a uno spogliarello.

La santa alleanza

Antonio Di Pietro, il caro amico alleato del PD in campagna elettorale, che era stato preferito, nell'abbinamento elettorale, ai socialisti di Boselli, sta prendendo, a passi felpati, le distanze dal "pavido alleato" scarsamente disposto ad infierire contro il nemico giurato (il solito Cavaliere).

Ed allora con il suo linguaggio colorito e culturalmente impegnato (è come se fosse membro d'onore dell'Accademia della Crusca), sta scatenando una bufera politica attaccando tutto e tutti ed ha previsto una grande manifestazione popolare insieme al comico Beppe Grillo ed a Marco Travaglio. Ha in programma la raccolta di firme per una sequela impressionante di referendum. Così saremo tutti felici e contenti.

Il rammarico dell'assessore D'Alesio

L'assessore allo sport livornese Attilio D'Alesio ha perduto un'ottima occasione per starsene buono e zitto. Interpellato dal quotidiano IL TIRRENO ha voluto dire la sua sulla sostituzione di Roberto Donadoni con Marcello Lippi alla guida della nazionale di calcio. Ora mentre possiamo capire l'entusiasmo del Sindaco di Viareggio per il prestigioso reincarico al concittadino Marcello, non riusciamo a capire "cosa c'azzechi" (utilizziamo uno delle tante frasi usate dall'accademico Antonio Di Pietro) "i peana" ed "i rammarici" dell'assessore livornese nei riguardi del licenziato Donadoni.

Esprimere poi tali "sentimenti" a nome della civica amministrazione e quindi dell'intera città ci è sembrato assolutamente fuori luogo.

Tra l'altro "il nostro" ha evidentemente dimenticato che l'ex allenatore della nazionale era stato, per ben due volte, "dismesso" dal Presidente Spinelli.

Al comandante Bettini succede l'amm. Caruso

ACCADEMIA: cambio di consegne

Cambio delle consegne in Accademia Navale, il 23 giugno, tra l'ammiraglio Cristiano Bettini, comandante uscente, e il contrammiraglio, Raffaele Caruso, che gli subentra, in occasione del passaggio del tricolore nelle mani del nuovo comandante dell'Isituto Marinaro Livornese, che ha avuto luogo alla presenza del capo ufficio generale del personale e ispettore della Marina Militare Claudio Maria De Polo e delle autorità militari intervenute in occasione della importante cerimonia.

Brevi ma significativi gli interventi dell'ammiraglio Bettini, che dopo tre anni, lascia l'Istituto "la cui statura internazionale - è stato detto - non può che riempirci d'orgoglio". A sua volta l'ammiraglio Caruso ha concluso ribadendo le certezze ereditate del predecessore Bettini sulla rotta che egli terrà in occasione del suo nuovo incarico. Bettini lascerà l'Accademia Navale per ricoprire a Roma l'incarico di Capo di Stato Maggiore al comando della quadra Navale, anche se la sua famiglia resterà a Livorno, cui egli farà capo ogni volta che gli sarà possibile. Da parte sua l'ammiraglio Caruso si è detto felice, dopo 32 anni, di tornare a Livorno, "città che tutti conserviamo nel cuore anche dopo lunghi anni di lontananza".

Più tardi, alla presenza di un folto pubblico di intervenuti e delle autorità civili e militari della zona, ha avuto luogo un Vin d'Honneur, nel corso del quale, brevemente, Bettini e Caruso sisono avvicinati al microfono per riconfermare semplicemente quanto si era già svolto nel corso della cerimonia ufficiale in occasione della mattinata: riconferma dei rapporti di amicizia con la città, nonché trasparenza negli impegni di lavoro e di colleganza con Livorno di cui è ospite la massima Accademia Navale della Marina Militare Italiana.

Giuseppe Rocchi

Lo ha dichiarato il presidente della locale Confindustria

Geminiani: "L'industria livornese si comporta in maniera virtuosa"

Il neopresidente della Confindustria livornese, Andrea Geminiani (nella foto), rosignanese doc, non poteva certamente esordire in maniera più appropriata. Ha scelto, come proscenio, il bel cinema-teatro Solvay di cui molti dei presenti non conoscevano nemmeno l'esistenza e che hanno potuto apprezzarlo di persona grazie alla cortesia ed alla sensibilità della direttrice dello stabilimento Solvay - ing. Huart.



Era presente - lunedì 16 giugno - l'intero ghota istituzionale, industriale, sindacale ed associazionistico della Regione Toscana e di Livorno. Il governatore Claudio Martini, l'assessore all'ambiente Annarita Brammerini, il presidente della provincia Giorgio Kutufà ed i sindaci di Livorno Piombino, Collesalveti e Portoferraio hanno preso parte ad una ta-

vola rotonda moderata da Bruno Manfredotto - direttore de il Tirreno nel corso della quale si è discusso del problema prioritario dell'emergenza dei rifiuti industriali della Toscana. Si è distinto il presidente della provincia Giorgio Kutufà che non ha perduto l'occasione "molto ghiotta" di respingere le tesi catastrofiche dell'emergenza toscana sul delicato argomento dello smaltimento rifiuti che poi, ha aggiunto polemicamente, resta un problema prevalentemente fiorentino.

Andrea Geminiani nella sua sintetica ma chiara relazione ha dichiarato che nell'Italia della recessione economica, l'industria livornese si comporta in maniera virtuosa. Non ha l'andatura di una "tigre asiatica" ma i principali indicatori economici confermano una crescita del fatturato ma anche dei livelli occupazionali e degli investimenti.

Attraverso l'analisi di un campione di aziende rappresentativo del comparto imprenditoriale di Livorno e provincia si evince un aumento del fatturato, pari al 70% delle aziende ed un 67% di aumento della produzione. I livelli occupazionali non registrano contrazioni così come risulta al top la saturazione nell'utilizzo degli impianti. Per quanto riguarda le prospettive per il 2008, le previsioni, per almeno il 94% delle imprese consultate, non prevedono variazioni in ribasso.

Insomma, a giudizio del presidente della Confindustria livornese, la fotografia che appare, risulta chiara, senza sfocature. Geminiani ha messo nel giusto risalto la grande collegialità che caratterizzerà la sua gestione ed ha infine invitato le Isti-

tuzioni, le organizzazioni economiche e sindacali a fare, ognuno, la loro parte per garantire, pur in un contesto interno ed internazionale di crescenti ed inquietanti difficoltà, lo sviluppo economico dell'intera provincia.

PICCOLE E MEDIE IMPRESE

API e Sindacato: c'è l'ok

Alla presenza del vertice livornese del sindacato e del Presidente Loriano Salatti è stato sottoscritto il protocollo d'intesa sulla Sicurezza e competitività delle PMI della provincia di Livorno.

L'incontro si è svolto in un clima addirittura "idilliaco": è stato, in effetti, il sigillo ufficiale ad un'intesa che attraverso una serie di contatti, di incontri e di vasta partecipazione, ha trovato l'ampia disponibilità dell'API e delle principali organizzazioni sindacali e alla sottoscrizione di un accordo, frutto di un percorso virtuoso per la formazione e la sicurezza che ha aperto veramente "una nuova stagione" nei rapporti tra piccole e medie imprese, i lavoratori ed il sindacato.

In sintesi le parti firmatarie si impegnano a promuovere azioni e attività informative rivolte ad imprenditori e lavoratori, ad interfacciarsi con il Sistema Scolastico con l'obiettivo di avvicinare i giovani al mondo del lavoro ed approfondire la conoscenza sulle tematiche della SSL e fornire modelli concreti di analisi, utili alla individuazione dei rischi presenti negli ambienti di lavoro, promuovere l'istituzione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza territoriale e per la sicurezza di sito produttivo.

Insomma si è aperta con questo accordo una nuova stagione di grande collaborazione tra imprese e sindacati che non può essere circoscritta alla sola API.



**CONFINDUSTRIA
LIVORNO**

Sezione
Costruttori Edili



EDILQUATTRO S.r.l.
Costruzioni Civili e Industriali

Via Caduti di Nassiriya, Loc. Morelline Due - Rosignano Solvay
Tel.: 0586-764801 - Fax: 0586-766766 E-mail: info@edilquattro.it

Molte le novità tra cui l'arrivo di "Livorno wave" che desta preoccupazioni

Sarà un'estate di fuoco?

di Franco Spugnese

Naturalmente non per gli incendi...abbiamo già dato ed abbondantemente nel recente passato, ma solo per le temperature che sono e sembra si manterranno ben elevate e per le polemiche che le iniziative estive sembrano destinate a sollevare.

La novità assoluta è rappresentata da "Livorno wave", dal 16 al 19 luglio avremo musica di tendenza e rock duro ereditata da Arezzo che ha passato la mano per problemi definiti organizzativi, che alcuni (maligni od informati?) definiscono di ordine pubblico.

In effetti si tratta di linguaggi musicali graditi ad una larga fascia di giovani che comprende anche molti stili di vita alternativi, come "no global", i coloriti "punk a bestia" etc. che usano, non avendo in realtà molto altro da fare, passare l'estate spostandosi per seguire i vari festival.

Alcuni, come ad esempio, il sindacato della funzione pubblica della Cisl, hanno già esternato le loro preoccupazioni per l'ordine pubblico che potrebbe essere perturbato da una massa di visitatori non particolarmente nota per il "bon ton" nè per il rispetto delle regole. Indirettamente la nota della Cisl chiama in causa anche la sponsorizzazione dell'amministrazione comunale che riesce a portare a Livorno solo le manifestazioni che altri sapientemente dismettono.

Non resta che confidare che l'azione coordinata tra i soggetti amministrativi e quelli di sicurezza assicurati agli ospiti richiamati dall'evento un'accoglienza dignitosa a prezzi ragionevoli ma faccia anche capire che non è questa l'occasione per vivere al di fuori delle regole di decenza e di civile convivenza.

Ma per molti, se non per tutti i livornesi, gli appuntamenti clou dell'estate restano comunque quelli tradizionali: "Effetto Venezia", "Festa dell'Unità" e le passeggiate sul viale Italia. Poco da dire per la prima iniziativa, ormai tramontati gli splendori dell'epoca Lamberti, i bilanci del Comune e specialmente dell'A.S.A. munifico sponsor (con i soldi degli utenti) non permettono meraviglie ma per i veri livornesi è l'occasione buona per una "ribottina" serale che mai si disprezza... per cui, anche se gli abitanti del quartiere per otto giorni verranno praticamente espropriati, si va sicuramente avanti...

Polemiche di fuoco invece per la Festa dell'Unità che ritorna alla Rotonda di Ardenza, ancora degradata, in attesa che il progetto di recupero trovi un "bulgarella", anche formato ridotto, che la recuperi ad un degno uso.

Il dibattito sull'uso della celebre pineta, così legata alla vita ed anche alla cultura livornese, si riaccende puntuale ad ogni estate. E' giusto "privatizzare" quello spazio meta serale di tante famiglie, per una kermesse di parte che,

tra l'altro, diviene ogni anno sempre più povera di contenuti culturali?

Tra l'altro la predominanza delle promozioni commerciali mortifica quel carattere di festa di popolo, che, anche se non è mai stato il "nostro popolo", poteva giustificare qualche favoritismo.

Devo però confessare che io certamente non me la perderò! Troppo curioso di vedere come sarà declinata questa festa in chiave "Partito Democratico".

Infatti il partito di Veltroni, come tutti sanno, aborre le correnti, è solo percorso da "sensibilità diverse" che però non perdono occasione di distinguersi.

Saranno i seguaci di D'Alema a friggere le patatine e il pesce di paranza, in omaggio alle avventure marinare del loro leader o l'onore sarà rivendicato da Realacci, ministro "ombra" (che d'estate è una vera comodità) per la tutela del Mare?

Ed il gruppo degli ulivisti storici guidati dalla Rosy nazionale farà le bruschette o gestirà il gioco del topino?

I Veltroniani doc senza dubbio cureranno il tendone culturale (tanto è sempre deserto!) mentre i nostri amici ex popolari sono certo di trovarli nell'area ristoranti... possibilmente con i piedi sotto il tavolo!

In quanto all'immane trenino chi ci sarà alla guida?

Per l'alto valore simbolico, anche legato al cappello rosso (l'unico rosso rimasto) da capostazione, la scelta potrebbe rivelare anche segnali importati per le elezioni amministrative!

Scherzi a parte ci aspettiamo la solita polemica dei residenti e le solite assicurazioni dell'amministrazione comunale che ancora una volta dirà... che è l'ultima volta!!

Divampa invece già da qualche giorno la polemica sullo struscio serale sul viale Italia!

Si chiude presto per la tranquillità dei residenti o sfruttiamo questa risorsa, se non altro per evitare che i giovani livornesi vadano altrove a spendere i loro soldi?

Si deve controllare la zona per mettere ordine, facendo anche le multe per le macchine messe alla livornese, cioè dove capita, o questo impedisce ai gestori delle baracchini di lavorare e pagare i salati affitti al proprietario (comune)? Ci sono realmente bande di spacciatori e vandali o è la naturale esuberanza giovanile rinforzata da un po' di alcool?

Non è certo compito del cronista dare risposte a tutte queste domande, risposte che, tra l'altro, neppure chi di dovere riesce a dare.

E' una tipica situazione di confusione in cui un giorno si da un colpo al cerchio, il giorno successivo alla botte ed il terzo ci si accorge che non basta dare i colpi ma bisogna anche saperli dare.

Si segnala la totale inadeguatezza della circoscrizione 3 a ricoprire un ruolo che favorisca la partecipazione democratica dei cittadini al processo delle decisioni e data la totale confusione degli organi preposti non può che finire come tutti gli altri anni: ognuno farà come vuole e le polemiche continueranno, rendendo più rovente la nostra calda estate di cittadini, tanto la prossima primavera c'è l'elezioni!!

Tanta gente ad ascoltare la presidente Casalpi

L'on. Annamaria Biricotti al Centro

Numeroso pubblico all'incontro tenutosi nella sede del Circolo IL CENTRO lunedì 23 giugno. La presidente di CASALP ha messo in risalto alcuni punti essenziali sui problemi dell'edilizia popolare. Ha dichiarato che l'edilizia pubblica nel nostro paese è ormai da troppo tempo in preoccupante ritardo.

L'invecchiamento della popolazione e quindi un'occupazione più lunga che ha influito pesantemente sul turnover, la formazione sempre più "insistita" delle monofamiglie (circa 1000 nella nostra città): è finita l'epoca della convivenza delle giovani coppie con i genitori, l'aumento degli immigrati regolarmente inseriti, il drammatico problema degli sfratti, il crescente numero di lavoratori precari entrambi con scarse possibilità di reddito, sono tutti fattori che hanno fatto crescere la domanda di alloggi.

Alla luce di questa crescita esponenziale delle richieste, aggravate anche dalle difficoltà di ricorso agli affitti privati data la loro esosità, occorre una seria politica di rilancio della edilizia pubblica con un adeguamento del canone degli affitti e una lotta senza quartiere alla morosità ed all'abusivismo.

Sulla alienazione del patrimonio pubblico agli inquilini proposto dal governo attuale, la on. Biricotti ha precisato che esiste il rischio di accentuare il problema della carenza di alloggi per le categorie più disagiate. Per Livorno è stato disposto un finanziamento di 7milioni di euro destinati alla manutenzione straordinaria, a progetti di sperimentazione sul risparmio energetico per alcuni edifici ed infine il problema dell'adeguamento degli appalti per nuove costruzioni che debbono essere adeguati "al prezzo di mercato" per consentire alla imprenditoria locale di partecipare alle gare che oggi sono "rischioso monopolio" di ditte provenienti da altre regioni con conseguenze disastrose sul rispetto degli impegni assunti.

Ed infine è in corso la costruzione di 560 alloggi ERP e 120 di edilizia convenzionata.

Nostra intervista al Segretario Generale della CISL Livorno

5-domande-5 a Giovanni Pardini

- 1) Ci troviamo in una situazione nazionale per quanto riguarda lo sviluppo e la crescita quasi a tasso 0. Qual'è il giudizio del Segretario provinciale della CISL sui primi provvedimenti del Governo che a parte ipotetici cataclismi politici durerà per l'intera legislatura.

“Dopo anni di conflittualità politica e sociale è forse giunto il momento di concentrare l'attenzione su di un paese la cui crescita economica e l'equità sociale sono clamorosamente mancate negli ultimi anni. Ciò ha provocato distorsioni tali da produrre una perdita netta del potere reale d'acquisto dei redditi da lavoro dipendente e dei pensionati che negli ultimi 5 anni ha raggiunto la misura del 15%: questo è inaccettabile e gli effetti li vediamo nell'attuale fase di forte contrazione dei consumi. Noi come sindacato, come CISL, indichiamo la strada di una minore pressione fiscale sulle buste paga attraverso maggiori detrazioni fiscali, una dote fiscale per coloro che hanno figli, una revisione delle aliquote per i redditi almeno fino a 30.000 euro, la riforma della contrattazione per ampliare quella di II° livello, aziendale e territoriale in funzione della produttività con un forte abbassamento del prelievo fiscale”.

- 2) Uno dei primi provvedimenti del nuovo Governo è stato il taglio dell'ICI sulla prima casa, questa manovra è condivisa dalla CISL?

“La manovra sull'ICI del nuovo governo, la cui eliminazione era stata prevista anche dal precedente esecutivo, è comprensibile solo sul piano delle promesse elettorali del centrodestra destinate a premiare un po' tutti indistintamente. Noi da tempo rivendichiamo invece una selettività a favore di coloro

che pagano le tasse fino all'ultimo euro, quindi avremmo preferito che quelle cifre fossero andati a favore di una minore pressione fiscale sulle buste paga dei lavoratori dipendenti e dei pensionati, ad esempio nell'ordine dei 40 o 50 euro mese avremmo avuto più giustizia sociale. L'intervento unilaterale sugli straordinari diminuendo l'imposizione fiscale invece ci sembra un provvedimento poco strutturato che preso a se' stante non risolve i problemi di una produttività che deve collegarsi ad una rivisitazione ponderata dell'organizzazione del lavoro”.

- 3) Nel Giugno 2006 i sindacati CGIL-CISL-UIL a Livorno proclamarono per la prima volta uno sciopero generale per lo sviluppo del nostro territorio che aveva subito un crescente calo occupazionale anche a seguito della crisi della Delphi ed altre società. Siamo nel 2008 e l'anno prossimo ci saranno le elezioni amministrative. Qual'è il suo giudizio sul momento attuale sulla situazione economica della provincia di Livorno?

“Le nostre potenzialità sono note ma non decolliamo perché non sappiamo mettere a sistema il nostro sviluppo attraverso un metodo di lavoro collegiale e costruttivo. Sembra un po' che tutti giochino una partita per conto proprio e la cabina di regia che rappresentava una delle nostre rivendicazioni della piattaforma sindacale del 2003 quale mossa vincente per sommare sviluppo a coesione sociale doveva diventare la sintesi, il patto sociale per evidenziare le nostre istanze alla Regione, al Governo Prodi di allora, a questo di oggi. Lo scenario di uno sviluppo di qualità sembra offuscato da situazioni dove ormai il fattore tempo sta diventando il vero elemento essenziale. Quello che ci preoccupa come sindacato

è invertire il trend occupazionale che ci vede ancora sotto di 4 punti percentuali rispetto ad altre provincie (Lucca e Pisa) e, visto l'andamento congiunturale sfavorevole, siamo molto preoccupati”.

- 4) Quali sono le vere priorità da portare avanti nella nostra provincia e con quale metodo nei confronti delle varie interlocuzioni con la Regione e con il nuovo Governo, non c'è il rischio che non aspettando una sintesi territoriale l'esecutivo di Berlusconi, il Ministro Matteoli decidano a prescindere?

“Sì, c'è questo rischio ed il protagonismo territoriale perderebbe credibilità. Se non risolviamo presto e con determinazione la questione delle infrastrutture viarie (il corridoio tirrenico, il lotto 0 e la 398 corriamo il pericolo di un possibile processo di delocalizzazione: queste infrastrutture devono essere realizzate al più presto prevedendo possibilmente il coinvolgimento di privati. La realizzazione di queste opere è l'unica condizione per garantire l'effettivo rilancio delle nostre industrie e dei nostri porti. Egualmente dicasi per il potenziamento ferroviario per evitare di perdere i benefici temporali rispetto ai porti del nord. Importante poi un programma serio per il risparmio energetico privilegiando le fonti rinnovabili e procedere alla realizzazione dei degassificatori”.

- 5) Recentemente anche il Sindacato sembra essere entrato nell'occhio del ciclone delle critiche contro un sistema ingessato che ha facilitato la nascita della cosiddetta casta. Pardini cosa può dire a proposito?

“Il sindacato è attaccato da una sospetta trasversalità. Vengono lanciati equivoci inviti nei quali si suggerisce di fare “il proprio mestiere” e cioè limitarsi ad occuparsi di contratti e sicurezza sul lavoro e lasciare che altre istituzioni si occupino di sviluppo, giustizia sociale e politica economica.

Invece il sindacato italiano, contrariamente a quanto avviene in Europa e negli Stati Uniti, ha una particolare rilevanza: svolge una funzione di grande rilievo nel campo proprio dello sviluppo, dell'occupazione, della equità sociale e della lotta contro l'evasione fiscale che sottrae annualmente 200 miliardi all'economia del nostro paese.



Vieni alla CISL

troverai

Cortesìa, Competenza, Convenienza

I nostri servizi: Fiscali, RED, ISEE, Successioni, Vertenze e cause di lavoro, Colf e Badanti, Permessi di soggiorno, Pensioni, Infortuni, Affitti, Tutela Consumatori.

Per ogni esigenza rivolgiti con fiducia alle sedi della CISL

Per informazioni degli orari telefona alla UST-CISL Livorno n° **0586-899732**

Il sindacato vuole essere protagonista nel processo di redistribuzione della ricchezza, intende collaborare alla modifica dell'iniquo sistema fiscale che penalizza prevalentemente i lavoratori dipendenti ultimi in Europa per salario netto ma tra i primi per quello lordo oltre a difendere i pensionati i cui redditi, fermi da anni, vengono continuamente erosi dal costante aumento del costo della vita.

A Livorno la CISL sta crescendo ed è prossima a raggiungere i 22.000 associati a conferma di una sempre più insistita incidenza sull'intero scenario della città e dell'intera provincia.

Gli attacchi al sindacato sono anche conseguenza dell'importante funzione che svolge nel campo dei servizi fiscali, previdenziali forniti gratuitamente o a prezzi politici fuori dalle logiche di un mercato che vorrebbe invece intercettarli e specularvi.

Respingiamo, pertanto, con forza l'accusa di essere divenuti "una casta", siamo ed intendiamo restare tra la gente, in mezzo ai lavoratori ed ai pensionati: anzi, attraverso un potenziamento delle nostre sedi, saremo in grado di soddisfare esigenze sempre più ampie come il decollo, a breve, dell'accoglienza proprio per andare incontro, con sempre maggiore professionalità, ai problemi della gente. La CISL livornese ha inoltre deciso di far decollare il progetto accoglienza per andare incontro con più qualità ai problemi della gente".



LA TOSCANA IMPIANTI



LA TOSCANA IMPIANTI

La Toscana Impianti è una società italiana che da oltre quarant'anni opera nel settore dell'industria. E' il partner ideale per la progettazione, la realizzazione, l'installazione e la manutenzione di Impianti Industriali e loro componenti (MECCANICA ED ELETTROSTRUMENTALE). Assicura i migliori standard qualitativi, proponendosi come Main Contractor in grado di gestire tutte le fasi del progetto.

SETTORI

- Chimico
- Petrochimico
- Siderurgico
- Energia & Ambiente
- Ceramico
- Farmaceutico
- ed Alimentare
- Cartario







LA TOSCANA IMPIANTI S.r.l.
 Via della Vilana 154 ROSIGNANO SOLVAY
 Tel : +39(0)586790207
 Fax : +39(0)586790588
 Web Site : www.latoscanaimpiani.it
 Email : info@latoscanaimpiani.it



www.piombinoedilizia.com
e-mail: info@piombinoedilizia.com

piombino edilizia

Via Isonzo 22 - PIOMBINO
Tel/fax 0565.276631



Loc. Cotone, 75 - Rosignano Solvay
Tel/Fax 0586.792464

dei F.lli Costantini
s.n.c.

INEOS

INEOS Compounds è il principale produttore dell'Europa occidentale di granuli di PVC.

Il settore Compounds di INEOS Vinyls, con quattro stabilimenti in Italia, impianti in Svizzera, Regno Unito, Francia, è attivo in tutti i settori di mercato e produce migliaia di formulazioni utilizzate per una vasta gamma di applicazioni.

La produzione è suddivisa in porzioni simili tra compound rigidi, utilizzati principalmente dalle aziende produttrici di condutture, persiane avvolgibili, bottiglie e profili finestra, mobili e profili per edilizia in genere e compound flessibili, utilizzabili soprattutto per cavi, tubi e profili, applicazioni medicali e nel settore delle calzature.



SOA QUADRIFOGLIO

L'attestazione. Più conveniente, più edificante

www.soaquadrifoglio.it
info@soaquadrifoglio.it

Numero Verde

800 90 50 87

Alcune considerazioni dopo l'incontro con il presidente Ivano Lazzerini

ANCORA SULLA CROM

di Francescalberto De Bari

A seguito del trafiletto critico sulla CROM apparso su "Il Centro" (Giugno 2008), il Presidente Ivano Lazzerini, sentitosi chiamato in causa, ha voluto incontrarci per spiegare le sue ragioni.

Prima d'ogni altra considerazione vogliamo ribadire che il nostro approccio non vuole essere moralistico né "grillino", tanto meno giustizialista e qualunquista: consideriamo al contrario queste inclinazioni delle degenerazioni del dibattito pubblico. Le critiche che abbiamo voluto indirizzare alla CROM, forse con toni eccessivamente polemici, non volevano perciò rivolgersi alla persona di Ivano Lazzerini. Tanto più che l'incontro cordiale ci ha fatto conoscere e apprezzare la correttezza e la buona volontà di una persona che in questi tempi di esaltazione laicista ha il coraggio di dichiararsi apertamente "cattolico convinto", pur avendo una valutazione profondamente diversa dalla nostra in merito all'approdo in seno al Partito Democratico. D'altra parte, le molte questioni amministrative sulle quali Lazzerini ci ha fatto riflettere richiedono un approfondimento ed uno spazio che "Il Centro" si ripromette di offrire nei prossimi numeri.

Ciò doverosamente detto, ci limitiamo a rendere partecipi i nostri lettori di alcune riflessioni a margine di questo incontro. Lazzerini ha sottolineato che le sue affermazioni riportate nel trafiletto (es: "farma-

cie comunali: è rivoluzione") sono inesatte. Per onor del vero, ci siamo limitati a riproporre e commentare affermazioni apparse in numerosi articoli de "Il Tirreno", senza che ci risulti alcuna rettifica.

Questi particolari sono però utili alla nostra riflessione perché introducono ad un vasto problema che travalica ampiamente l'affaire CROM: come può un semplice cittadino avere un'informazione trasparente e completa in merito alla concreta attività della politica locale?

Quali sono i luoghi ed i canali del "pubblico esercizio della ragione"?

Quali soggetti pubblici e privati possono e devono promuoverla?

Questione che è particolarmente acuta nel nostro Comune, a seguito delle note vicende del regolamento urbanistico e la assenza della voce di tante componenti della comunità locale, a cominciare dal P.D. che finora, salvo rare eccezioni, è tutto appiattito su una sorta di "consegna al silenzio". Non può stupire che nell'opinione pubblica locale si mostri una crescente e potenzialmente dirompente inquietudine. E questo malcontento è figlio in primo luogo della sensazione che le istituzioni siano rette da gruppi ristretti, sulle cui qualità politiche e morali non ci soffermiamo, ma che certo negano il carattere del Comune come "ente locale che rappresenta la propria comunità".

Il riferimento al "clientelismo" nel nostro articolo raccoglieva proprio questa sensazione. Il clientelismo infatti non presup-

pone né implica corruzione, malversazioni, abusi d'ufficio, né equivale ai "gruppi di interesse locale" di cui si parla in alcuni atti giudiziari; è piuttosto "un sistema di rapporti tra persone" (Devoto-Oli), basato sul reciproco riconoscimento tra membri di un clan che, come l'etimologia suggerisce, si "prestano ascolto", condividono idee, aspettative e valori, includono per cooptazione alcuni e relegano al ruolo di outsider gli altri, i più, i semplici cittadini che per informarsi non possono, magari anche solo perché impegnati a fare altro, alzare la cornetta del telefono.

Con il fine di offrire occasioni di informazione e partecipazione ai cittadini tutti, "Il Centro" si rende disponibile a promuovere momenti di trasparenza e d'incontro sulle attività ed i risultati della CROM e delle altre "partecipate" del nostro Comune, nella certezza che troveremo in Lazzerini un interlocutore serio e attento.

**Impresa
di Costruzioni
CIBA**

S.R.L.

Via Piombanti 13

Tel. 0586/425981 - 0586/445832

LIVORNO

Elestar
Impianti elettrici e Strumentazione Industriale

(LTI group) Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)

Tel. 0586 769092 Fax 0586 766894

www.elestarimpianti.it - info@elestarimpianti.it

Tecno
Ingegneria e costruzioni industriali

Via Guido Rossa 27 57013 Rosignano M.mo (LI)

Tel. 0586 764852 Fax 0586 766894

www.tecno-srl.it - info@tecno-srl.it

La sinergia tra imprese come soluzione innovativa per l'industria

Impianti "chiavi in mano": ❖ Studio fattibilità e ingegneria ❖ Approvvigionamento ❖ Supervisione e costruzione impianti ❖ "Start-Up" ❖ Formazione ❖ Servizio post-vendita

Vantaggi: ❖ Ottimizzazione di tempi e costi ❖ Economie di scala ❖ Risoluzione di qualsiasi problema già in fase il progetto ❖ Consulenza pre e post-vendita

Cala de' Medici

Un'altra apprezzabile iniziativa

Non si contano più le intelligenti iniziative della soc. Porto Turistico Cala de' Medici attribuibili, come al solito, alle grandi capacità culturali-imprenditoriali dell'avv. Maria Paoletti - general manager della società.

Questa volta si tratta della nascita di un nuovo Master dedicato al design per la nautica realizzato dalla Facoltà Architettura di Firenze, dalla soc. Cala de' Medici e dal Centro Sperimentale del Mobile e dell'Arredamento in collaborazione con la Regione Toscana, la Provincia, il Comune di Rosignano e



la Confindustria di Livorno.

Il master intende formare progettisti capaci di accrescere la qualità e la riconoscibilità del prodotto nautico toscano dichiara - Massimo Ruffili - responsabile del Master: un progetto che permetterà agli studenti di entrare costantemente in rapporto con le azien-

de della cantieristica, dell'arredo e dell'artigianato artistico.

Quattro i moduli del Master. "la barca fa bene" - "la barca estrema" - "la barca che sta in mare" e "la barca che sta a terra".

Questo master, ha dichiarato Maria Paoletti, punta attraverso la formazione, la ricerca e l'innovazione in collaborazione con le istituzioni pubbliche del territorio e con aziende della filiera della nautica alla creazione di un centro di eccellenza nel settore della nautica sulla costa toscana.

ROSIGNANO MARITTIMO: SALGONO LE PROTESTE DEI CITTADINI

Sosta selvaggia ed altri problemi di viabilità

Il quotidiano locale ha riservato una intera pagina al problema sempre più lacerante della sosta selvaggia. Effettivamente il problema ha assunto dimensioni devastanti. Il paese da piazza Pietro Gori fino a piazza San Nicola è addirittura "assediato" da autovetture, furgoni quasi ammucchiate l'una sull'altra.

Non siamo per niente sorpresi che i cittadini siano "incazzati".

E' sempre stato così da sempre perchè "i vigili urbani" hanno sistematicamente ignorato il Capoluogo, perchè gli amministratori se ne sono brillantemente fregati e perchè gli assessori albergano in altre località del comune ed i rappresentanti locali sono soliti occuparsi dei massimi sistemi.

Ed allora cosa vogliamo pretendere o sperare?

Se a questo aggiungiamo i gravi pro-

blemi anche di sicurezza conseguenti all'apertura di una mini corsia in Via Malenchini che collega Via dei Lavoratori, con le conseguenti proteste dei residenti per il traffico selvaggio che debbono sopportare, il quadro è completo.

La festa del vino

E' tutto pronto per la classica Festa del Vino - edizione 2008 - che si svolgerà a Rosignano

E' quasi pronta l'Enoteca di Rolando!

I lavori sono quasi ultimati, e fervono i preparativi per l'inaugurazione della prima enoteca in assoluto a Rosignano Marittimo. L'Enoteca si trova nell'antica sede della filiale dei Monte dei Paschi, in Piazza Pietro Gori.

E' l'Enoteca di Rolando, uno dei più intelligenti operatori commerciali di Rosignano M.mo. Il bar, la gelateria, dove si gusta il miglior gelato della zona, la pasticceria, attività gestite ora dai figli, sono la conferma più palmare delle capacità imprenditoriali di Rolando. Bravo, auguri e buona fortuna!

M. da venerdì 11 a domenica 13 luglio con un programma, come al solito, qualificato ed allettante.

L'apertura alle ore 18 con esposizione e degustazione di vini locali in piazza Carducci-Apertura ristorante presso "Area feste" che funzionerà fino alla chiusura. Le serate saranno sempre allietate da intrattenimenti musicali e teatrali. E' prevista una mostra di pittura ed una esposizione fotografica "COSI ERAVAMO" nella scuola materna e l'apertura in via Gramsci della Mostra "la stanza del Capoccia", antichi oggetti della vita contadina.

Sabato 12 apertura del "mecatino" alle ore 17. Alle ore 21 per le vie del borgo tra le cantine del Castello e palazzo Marini "sul filo della memoria" opere di Enrico Mori.

Domenica 13 ore 10,30 convegno "UNA TERRA CHE PRODUCE" prospettive e opportunità per le aziende agricole e per il territorio. Nel pomeriggio apertura delle varie mostre ed alle 23,15 grande spettacolo pirotecnico.



Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani

Via Cecconi 40 - Tel. 0586/809081

LIVORNO

e-mail: livorno@acli.it

Il Centro on line

Ricordiamo ai nostri lettori che è possibile visionare on-line o scaricare il nostro periodico visitando il sito internet del circolo:

www.circoloilcentro-livorno.it

Si è chiusa la stagione 2007/2008 con ottimi risultati e riscontri

Fondazione Goldoni: Bilancio positivo

di Franco Spugnesi

Anche la stagione 2007/2008 è stato un "buon"anno per il Teatro Goldoni, buono sia dal punto di vista della qualità della programmazione e della risposta del pubblico, ma anche del necessario equilibrio di bilancio condizione che permette alla gestione di programmare gli impegni futuri con tranquillità ed agli enti finanziatori e agli sponsor la certezza che i loro soldi sono ben utilizzati.

Questo, infatti è stato il filo conduttore degli interventi che si sono succeduti nella saletta Mascagni del teatro giovedì 19 giugno nel corso della conferenza stampa che l'amministratore della Fondazione Goldoni Marco Bertini ha condotto, affiancato dai due assessori alla cultura, quello del Comune di Livorno dottor Massimo Guantini e quello provinciale, (delega recentissima, auguri!) la prof. Laura Bandini.

Equilibrio dunque, tra i gusti del pubblico, ascoltati ma non supinamente resi dominanti nella programmazione e la presentazione di spettacoli che portano cose nuove e belle, equilibrio per i vari settori della programmazione che lasciano spazio sia alla tradizione che alla ricerca, equilibrio infine tra il rispetto della limitatezza delle risorse e la qualità degli spettacoli mai sciatta o banale.

Il vero patrimonio del Goldoni sta diventando il rapporto con il suo pubblico, sempre più ampio, sempre più fedele e consapevole.

Per la prima volta il teatro ha voluto sigillare in maniera originale questo rapporto premiando una coppia di distinti signori livornesi, Franca e Salvatore Bongiovanni, che hanno assistito a tutte, proprio tutte, le rappresentazioni del teatro, non trascurando neppure molte delle anticipazioni o dei successivi foyers.

Tralasciamo per ovvi motivi la profusione di statistiche, inchieste e percentuali che la Fondazione ha generosamente servito. Il nostro interesse si incentra sulla positività di una impresa, (non piccola neppure nelle dimensioni finanziarie dal momento che presenta un bilancio, rigorosamente in pareggio di oltre quattro milioni di euro) che fa cultura e che fornisce occupazione stabile a 20 dipendenti ed alimenta una virtuosa circolazione di collaborazioni (cir-

ca (850) rivolte principalmente a giovani artisti della zona.

L'acquisto ed il recupero del teatro non fu al tempo operazione indolore, né per la massa di risorse impegnate (36 miliardi per l'acquisto ed altri 7 o 8 per la ristrutturazione) né per la valenza politica che l'iniziativa rappresentava nella Livorno di quegli anni, dove ancora molti coltivavano il mito della cultura di classe contrapposta a quella borghese che era identificata nel teatro Goldoni. Sapere che la Fondazione Goldoni è sana, produce cultura e lavoro senza impegnare eccessivamente le già esangui casse pubbliche, credo sia, oggi finalmente per



tutti, un bel segnale di vitalità e di crescita della nostra città.

Nella foto: Il Presidente del C.d.A della Fondazione Teatro Goldoni Marco Bertini, insieme agli assessori alla cultura del Comune Massimo Guantini e della Provincia Laura Bandini, hanno premiato i signori Franca e Salvatore Bongiovanni quali pluri-abbonati alle stagioni e assidui frequentatori delle iniziative del Teatro Goldoni.



S.C.A.T. SERVICE
Società Cooperativa

NISSAN FORKLIFT

ASSISTENZA E RICAMBI
NISSAN CARRELLI ELEVATORI E LOC
MACCHINE DA INTERNO



SEDE e OFFICINA:
Via dell'Industria - Tel. 05867675500 - Fax 0586792299 - Rosignano Solvay



Centro Commerciale

Via dell'Artigianato, 8
ROSIGNANO SOLVAY (LI)





◆ Bar "5 Vetrine" ◆ Pizzeria - Friggitoria ◆ Articoli da Regalo ◆ Estetica
Parrucchiera ◆ Fisioterapia ◆ Agenzia Pubblicitaria

Interessante dibattito con prestigiosi ospiti e un pubblico numeroso e attento

Parlare di cinema a Castiglioncello

E' difficile pensare a Castiglioncello senza ricordare la poliedrica figura di Diego Martelli, straordinario personaggio fiorentino che per primo intuì il futuro turistico di questa località e che proprio qui, nella seconda metà dell'Ottocento, ebbe un ruolo da protagonista nella vita culturale e intellettuale, ospitando nella sua casa – posta dove oggi sorge il Castello Pasquini – i cosiddetti *pittori macchiaioli* che avrebbero dato vita alla “Scuola di Castiglioncello”.

Sino da allora Castiglioncello è stata luogo di ispirazione per artisti, letterati, personaggi del mondo della politica, del cinema e dello spettacolo e al tempo stesso meta privilegiata per le loro vacanze: se da un lato l'ambiente stimolante ma tranquillo permetteva loro di lavorare, produrre e creare, alternando momenti di svago a momenti di intensa attività, dall'altro la loro presenza ha contribuito a far conoscere e promuovere questa località.

Ma è il cinema italiano a essere “di casa” a Castiglioncello. Sin dai primi decenni del secolo scorso, molti protagonisti illustri hanno scelto questa località quale luogo di villeggiatura, in cui potersi incontrare e trascorrere una vacanza creativa, lontano dalla mondanità. Tra gli ospiti abituali si ricordano Aldo e Bice Valori, Paolo Pannelli, Marcello Mastroianni, Luchino Visconti, Alberto Sordi, la famiglia Gassmann, Mario Monicelli, Silvana Mangano e tanti altri ancora. Un legame quello con il mondo del cinema reso ancor più solido grazie a Suso Cecchi d'Amico, castiglioncellese d'adozione, la *signora* del cinema italiano: una presenza ininterrotta, quella di Suso e della sua famiglia, contrassegnata dal lavoro con i più grandi protagonisti del cinema che ha portato alla stesura di sceneggiature per film indimenticabili, proprio durante le ben note *vacanze creative* a Castiglioncello.

E' in omaggio a tale tradizione che il Comune di Rosignano Marittimo promuove ormai da quattro anni la manifestazione



Il critico Paolo Mereghetti, il sindaco di Rosignano Alessandro Nenci, l'attore Carlo Verdone e il regista Paolo Virzì in una fase del dibattito.

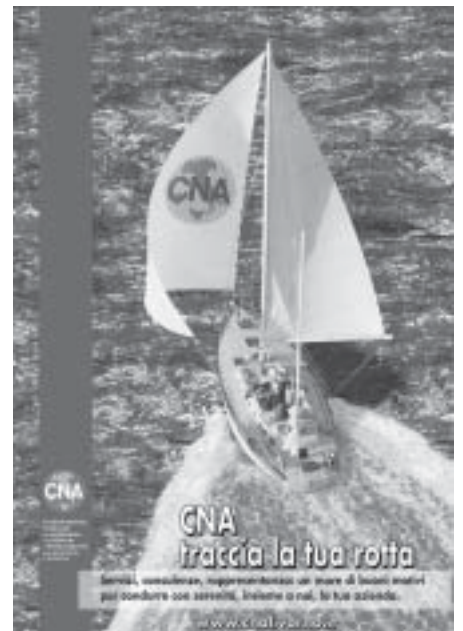
“Parlare di cinema a Castiglioncello”, diretta dal critico del Corriere della Sera Paolo Mereghetti: l'intento è quello di riflettere sulle valenze artistiche e culturali del cinema italiano di oggi e, allo stesso tempo, indagarne i meccanismi creativi, produttivi e distributivi in relazione al più ampio contesto europeo e internazionale. Non un festival con film in concorso, ma una intera settimana ricca di appuntamenti – dai seminari per studenti alle proiezioni fino agli incontri in Piazza della Vittoria – dove, forse come in pochi altri luoghi accade in Italia, si crea un rapporto diretto tra lo spettatore e tutti coloro che a vario titolo sono i veri responsabili del funzionamento della “macchina del cinema”: i registi, gli attori, gli sceneggiatori, i direttori della fotografia, i costumisti, i produttori, i protagonisti di un mondo che talvolta viene vissuto come irraggiungibile. In queste edizioni, abbiamo avuto l'opportunità di *parlare di cinema* con Sabrina Ferilli, lo sceneggiatore Sandro Petraglia, la nostra concittadina e Premio Oscar Gabriella Pescucci, Silvio Muccino, Maria Grazia Cucinotta, Gabriele Salvatores, Serena Dandini, Carlo Verdone, e poi con i registi Francesco Munzi, Fausto Brizzi, Matteo Garrone, Paolo Virzì e tanti altri.

Parlare di Cinema è così per Castiglioncello contemporaneamente la finestra su

un passato importante, grande e assolutamente da non dimenticare e da valorizzare perché ricchezza di un tessuto sociale, ma anche il punto di partenza di un percorso lungo e impegnativo che consenta a un territorio – alle sue cittadine e ai suoi cittadini – di crescere e arricchirsi aprendo prospettive su un nuovo futuro culturale.

Alessandro Franchi,

Assessore alla Cultura Comune di Rosignano M.



B
B-PIZZI

dal 1952
Impresa Generale di Costruzioni
di Pizzi Ing. Andrea e C. s.a.s.

Piazza della Vittoria 5 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586/752489 - Fax 0586/759456

Internet: www.xtreme.it/pizzi.b e-mail: Pizzi.B@iol.it

CONSORZIO SMI

Servizio
Manutenzione
Integrata

Via 3 Novembre 8 - Livorno

BARBENSI PETROLI**Agip Gasoli****PRODOTTI PER RISCALDAMENTO**

Via della Villana 33 - Tel. 0586.799088 - Rosignano Solvay

**AGENZIA VIAGGI FORZA7**di Etrusca Viaggi S.r.l.
ROSIGNANO SOLVAYTel. 0586.794147 - 0586.794197 - Fax 0586.794777 - 0586.794603
E-mail Info@forza7.it - meetings@forza7.it www.forza7.it**PROGECO**Via E. Mattei, 11
57013 Rosignano Solvay
Tel. +39 0586 727111 - Fax +39 0586 727134
info@progeco.net - www.progeco.net**ENGINEERING - IMPIANTI INDUSTRIALI - APPLICAZIONI
SPECIALI - SKID & PACKAGES - SERVICE - OFFSHORE****ETRURIA
NORD**

Soc. Coop a r.l.

Imballaggio industriale - Trasporti - Facchinaggio - Servizi
Piazza Monte alla Rena, 5 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.793288 - Fax 0586.793304**OMi srl**Via della Villana, 160
57013 Rosignano Solvay (LI)
Tel. 0586.79.00.40
Fax 0586.79.29.98Revisione macchine rotanti e alternative - Valvole
Manutenzione impianti industriali - Costruzioni meccanicheRosignano Solvay
Via Guido Rossa 64
Tel. 0586.790597
Fax 0586.790696
info@tecnogasket.it
www.tecnogasket.com**GUIDI / Soc. SECOS srl****Costruzioni Edili e Industriali**Via Modigliani, 21 - Rosignano Solvay
Tel. 0586.760153 - Fax 0586.760414**Di Gabbia A. & Figlio SRL****COSTRUZIONI** - stradali - fognature - acquedotti
PRODUZIONE - emulsioni bituminose - conglomerati bituminosi
MEZZI PROPRISede Legale Uffici, Impianto:
Via dello Struggino 24, Tel. 0586/428121
Livorno (loc. Picchianti)
e-mail: digabbia@tin.it**COSTRUZIONI EDILI**
GEOM. LUONGO ANTONIOVia Risiera San Saba 19 - Castiglioncello (LI)
Tel. 0586.764080 - Cell. 347.7683628

web: www.immobiliarecolombaioni.it e-mail: info@immobiliarecolombaioni.it

Intermediazione Immobiliare
Mare - Campagna - Attività commerciali
Stime - Permute - AffittiCastiglioncello: Via Aurelia 426
Tel. 0586/794093 - Fax 0586/793848
Rosignano Solvay: Via Aurelia 284
Cell. 338/9584331 - 338/8866844Erogazione del servizio
di manutenzione di aree ver-
di
Via della Repubblica 118
ROSIGNANO SOLVAY
Tel. 0586/794962 - Fax 0586/764026
e-mail: coopgiglio@tin.it**O.M.P. S.r.l.**
ROSIGNANO SOLVAYVia G. Rossa 24 Tel. 0586.791174
Fax. 0586.791173
E.mail: omp@omprosignano.it**LOGAM s.r.l.**
progettazione e gestione di processi logistici

Livorno, Via Quagliari 8 - tel. 0588/222222 - fax 0588/222214 - e-mail: logam@colanbospe.it

So.sv.ind.

S.r.l.

Società di Sviluppo e Promozione Industriale

Presentata l'ultima fatica editoriale di Liafranca Balestri Pardelli

“Famosi a Castiglioncello”

(e.d.s.) - E' stata una mia vecchia compagna di scuola: eravamo entrambi sottomessi alle forche caudine del mitico Preside Mario Baldi dell'Istituto Commerciale e per Geometri “Amerigo Vespucci” a Livorno. Erano tempi, quelli, in cui avevamo “un timore ed un rispetto quasi sacrale



della scuola perché aveva “il peggio difetto” di essere una cosa seria e quel Preside, così burbero e severo, si è rivelato poi un “buon padre di fami-

glia”. Tutto questa “anticipazione” per confermare che una buona preparazione in età giovanile trova riscontro in buoni risultati nella vita.

Liafranca Balestri si è fatta un nome prima di tutto per la sua “schietta livornesità” che si è ottimamente realizzata in numerose opere in vernacolo. Era ormai divenuta una gradevole consuetudine il suo “pezzo” su *Darsena Toscana* del compianto Corrado Luschi dove interpretava il ruolo di Argia - una popolana livornese - raccolti in un libro che ha riscosso un note-

vole successo. Proprio nel suo atelier ha conosciuto tutti i personaggi che hanno trascorso periodi di vacanza nella mitica Perla del Tirreno ed anche quelli di passaggio che non potevano “esimersi” da fare un salto dalla signora Pardelli (da Lia) ed acquistare almeno un articolo del suo vastissimo e qualificato atelier.

Ha descritto tutti i suoi incontri in un libro uscito proprio in questi giorni ed intitolato “Famosi a Castiglioncello - stampato dalla tipografia Debate Otello di Livorno, indirizzato ad Enzina Conte - grande insegnante e maestra d'arte livornese - ed impreziosita da una breve ma significativa presentazione di Massimo Paganelli, il grande direttore di ARMUNIA. E' un libro che si legge “tutto d'un fiato” denso di suggestive ricordi, di piacevoli

ed anche occasionali incontri tutti “rigidamente” avvenuti all'interno del suo negozio. Vi consigliamo di leggerlo perché è sintomatico di una intelligenza, di una capacità intellettuale ed un modo di porsi dove la simpatia, l'educazione ed il senso dell'amicizia la fanno letteralmente da padroni. Brava Liafranca e tanti cari auguri.



Liafranca Balestri Pardelli

Castiglioncello: Un pezzo di storia del territorio che torna a vivere

Riapre il museo archeologico

di Fabrizio Burchianti

La conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale del Bel Paese è da sempre tema di grande dibattito che aldilà degli addetti ai lavori appassiona sempre più spesso anche le comunità locali. La storia del Museo Archeologico Nazionale di Castiglioncello può a ben diritto esser considerata un emblema di questo complesso rapporto tra storia, ricerca, territorio e sviluppo locale.

Era il 1908 quando Luigi Adriano Milani, direttore del Regio Museo Archeologico di Firenze, dopo aver scoperto una vasta necropoli etrusca nei terreni adiacenti a Castello Pasquini, ebbe l'intuizione di esporre i materiali degli scavi in loro stesso luogo di rinvenimento.

L'idea era del tutto innovativa: una forma di decentramento *ante litteram*, che precorreva le più moderne tendenze in fatto di valorizzazione; ma anche una scommessa su un territorio che agli inizi del Novecento mostrava i segni di una grande vitalità culturale e si prefigurava già come un importante centro di villeggiatura.

Per realizzare *in loco* una sistemazione adeguata Milani scelse un luogo simbolo di Castiglioncello, la cima del Poggetto di Punta Righini, e li fece erigere un edificio che riproducesse fedelmente le fattezze di un tempio etrusco con tanto di decorazione architettonica dipinta. Cresciuto con l'arricchimento delle sue collezioni fino agli anni '50 il Museo di Castiglioncello, a causa di alterne vicende, vede un declino inesorabile che termina, nel 1973, con la chiusura della struttura.

Non tutti però si dimenticano di quello che un tempo era vanto della cittadina.

Negli anni '90 infatti, il Comune di Rosignano e la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Toscana hanno presentato un progetto al Ministero per il restauro dell'edificio e il suo riallestimento che finalmente, a 35 anni di distanza dalla chiusura, permetterà, il 26 luglio prossimo, la riapertura del Museo, per ora con una mostra temporanea e poi, nel giro di due anni, con l'allestimento definitivo.

Millennium Viaggi
in Pellegrinaggio
Ai Luoghi di Padre Pio
05/07 Settembre 2008

1° GIORNO - Venerdì 5 Settembre
Partenza ore 08.00 dal campo di base di Castiglioncello. Arrivo a Livorno ore 12.00. Pranzo a Castiglioncello. Partenza per Livorno ore 14.00. Arrivo a Livorno ore 16.00. Pranzo a Livorno. Partenza per San Biagio a Livorno ore 17.00. Arrivo a San Biagio ore 19.00. Pranzo a San Biagio. Partenza per Livorno ore 20.00. Arrivo a Livorno ore 22.00. Pranzo a Livorno. Partenza per Castiglioncello ore 23.00. Arrivo a Castiglioncello ore 01.00. Pranzo a Castiglioncello.

2° GIORNO - Sabato 6 Settembre
Partenza ore 08.00 dal campo di base di Castiglioncello. Arrivo a Livorno ore 12.00. Pranzo a Castiglioncello. Partenza per Livorno ore 14.00. Arrivo a Livorno ore 16.00. Pranzo a Livorno. Partenza per San Biagio a Livorno ore 17.00. Arrivo a San Biagio ore 19.00. Pranzo a San Biagio. Partenza per Livorno ore 20.00. Arrivo a Livorno ore 22.00. Pranzo a Livorno. Partenza per Castiglioncello ore 23.00. Arrivo a Castiglioncello ore 01.00. Pranzo a Castiglioncello.

3° GIORNO - Domenica 7 Settembre
Partenza ore 08.00 dal campo di base di Castiglioncello. Arrivo a Livorno ore 12.00. Pranzo a Castiglioncello. Partenza per Livorno ore 14.00. Arrivo a Livorno ore 16.00. Pranzo a Livorno. Partenza per San Biagio a Livorno ore 17.00. Arrivo a San Biagio ore 19.00. Pranzo a San Biagio. Partenza per Livorno ore 20.00. Arrivo a Livorno ore 22.00. Pranzo a Livorno. Partenza per Castiglioncello ore 23.00. Arrivo a Castiglioncello ore 01.00. Pranzo a Castiglioncello.

LA QUOTA DI EURO 250,00 COMPRENDE:

- Viaggio in pullman con servizio.
- Pranzo 1° colazione in comune alle 08.00.
- Pranzo 2° colazione in comune alle 12.00.
- Pranzo 3° colazione in comune alle 16.00.
- Pranzo 4° colazione in comune alle 20.00.
- Pranzo 5° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 6° colazione in comune alle 01.00.
- Pranzo 7° colazione in comune alle 05.00.
- Pranzo 8° colazione in comune alle 09.00.
- Pranzo 9° colazione in comune alle 13.00.
- Pranzo 10° colazione in comune alle 17.00.
- Pranzo 11° colazione in comune alle 21.00.
- Pranzo 12° colazione in comune alle 25.00.
- Pranzo 13° colazione in comune alle 29.00.
- Pranzo 14° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 15° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 16° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 17° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 18° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 19° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 20° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 21° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 22° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 23° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 24° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 25° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 26° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 27° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 28° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 29° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 30° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 31° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 32° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 33° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 34° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 35° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 36° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 37° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 38° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 39° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 40° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 41° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 42° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 43° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 44° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 45° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 46° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 47° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 48° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 49° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 50° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 51° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 52° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 53° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 54° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 55° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 56° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 57° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 58° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 59° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 60° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 61° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 62° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 63° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 64° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 65° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 66° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 67° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 68° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 69° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 70° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 71° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 72° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 73° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 74° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 75° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 76° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 77° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 78° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 79° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 80° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 81° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 82° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 83° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 84° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 85° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 86° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 87° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 88° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 89° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 90° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 91° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 92° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 93° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 94° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 95° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 96° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 97° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 98° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 99° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 100° colazione in comune alle 11.00.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Spostamenti in pullman.
- Pranzo 1° colazione in comune alle 08.00.
- Pranzo 2° colazione in comune alle 12.00.
- Pranzo 3° colazione in comune alle 16.00.
- Pranzo 4° colazione in comune alle 20.00.
- Pranzo 5° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 6° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 7° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 8° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 9° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 10° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 11° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 12° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 13° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 14° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 15° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 16° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 17° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 18° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 19° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 20° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 21° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 22° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 23° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 24° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 25° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 26° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 27° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 28° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 29° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 30° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 31° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 32° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 33° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 34° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 35° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 36° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 37° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 38° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 39° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 40° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 41° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 42° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 43° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 44° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 45° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 46° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 47° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 48° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 49° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 50° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 51° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 52° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 53° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 54° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 55° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 56° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 57° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 58° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 59° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 60° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 61° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 62° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 63° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 64° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 65° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 66° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 67° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 68° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 69° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 70° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 71° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 72° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 73° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 74° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 75° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 76° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 77° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 78° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 79° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 80° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 81° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 82° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 83° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 84° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 85° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 86° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 87° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 88° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 89° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 90° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 91° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 92° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 93° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 94° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 95° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 96° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 97° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 98° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 99° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 100° colazione in comune alle 19.00.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Spostamenti in pullman.
- Pranzo 1° colazione in comune alle 08.00.
- Pranzo 2° colazione in comune alle 12.00.
- Pranzo 3° colazione in comune alle 16.00.
- Pranzo 4° colazione in comune alle 20.00.
- Pranzo 5° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 6° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 7° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 8° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 9° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 10° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 11° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 12° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 13° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 14° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 15° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 16° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 17° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 18° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 19° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 20° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 21° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 22° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 23° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 24° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 25° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 26° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 27° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 28° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 29° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 30° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 31° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 32° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 33° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 34° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 35° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 36° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 37° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 38° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 39° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 40° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 41° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 42° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 43° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 44° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 45° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 46° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 47° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 48° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 49° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 50° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 51° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 52° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 53° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 54° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 55° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 56° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 57° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 58° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 59° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 60° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 61° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 62° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 63° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 64° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 65° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 66° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 67° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 68° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 69° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 70° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 71° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 72° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 73° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 74° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 75° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 76° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 77° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 78° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 79° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 80° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 81° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 82° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 83° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 84° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 85° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 86° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 87° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 88° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 89° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 90° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 91° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 92° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 93° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 94° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 95° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 96° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 97° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 98° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 99° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 100° colazione in comune alle 19.00.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Spostamenti in pullman.
- Pranzo 1° colazione in comune alle 08.00.
- Pranzo 2° colazione in comune alle 12.00.
- Pranzo 3° colazione in comune alle 16.00.
- Pranzo 4° colazione in comune alle 20.00.
- Pranzo 5° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 6° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 7° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 8° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 9° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 10° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 11° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 12° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 13° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 14° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 15° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 16° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 17° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 18° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 19° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 20° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 21° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 22° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 23° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 24° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 25° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 26° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 27° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 28° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 29° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 30° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 31° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 32° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 33° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 34° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 35° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 36° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 37° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 38° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 39° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 40° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 41° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 42° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 43° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 44° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 45° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 46° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 47° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 48° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 49° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 50° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 51° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 52° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 53° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 54° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 55° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 56° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 57° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 58° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 59° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 60° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 61° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 62° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 63° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 64° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 65° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 66° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 67° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 68° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 69° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 70° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 71° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 72° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 73° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 74° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 75° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 76° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 77° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 78° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 79° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 80° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 81° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 82° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 83° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 84° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 85° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 86° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 87° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 88° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 89° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 90° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 91° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 92° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 93° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 94° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 95° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 96° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 97° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 98° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 99° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 100° colazione in comune alle 19.00.

LA QUOTA NON COMPRENDE:

- Spostamenti in pullman.
- Pranzo 1° colazione in comune alle 08.00.
- Pranzo 2° colazione in comune alle 12.00.
- Pranzo 3° colazione in comune alle 16.00.
- Pranzo 4° colazione in comune alle 20.00.
- Pranzo 5° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 6° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 7° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 8° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 9° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 10° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 11° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 12° colazione in comune alle 03.00.
- Pranzo 13° colazione in comune alle 07.00.
- Pranzo 14° colazione in comune alle 11.00.
- Pranzo 15° colazione in comune alle 15.00.
- Pranzo 16° colazione in comune alle 19.00.
- Pranzo 17° colazione in comune alle 23.00.
- Pranzo 18° colazione in comune alle 03.

Presentato il volume di Guido Bellatti Ceccoli

TRA TOSCANA E MEDIORIENTE

di Marisa Speranza

Epigrafi arabe nel portico d'accesso al santuario di Montenero attestano presenze antiche di cui si è persa la memoria. Recuperata da un volume che ci riporta "Tra Toscana e Medioriente" (Editasca) a rivisitare la storia degli arabi cattolici a Livorno. A presentarne l'autore, Guido Bellatti Ceccoli (Università Marc Bloch di Strasburgo), è intervenuto, presso la Biblioteca Labronica, l'assessore alle culture Massimo Guantini. Che ha ravvisato negli argomenti proposti attualità e modernità.

"La semplificazione dei giudizi ci porta spesso a considerare il mondo arabo come un monoblocco, caratterizzato da una vocazione estremista", ha osservato Guantini, invitando ad una lettura attenta del libro che "ci offre un quadro complessivo delle vicende dei melchiti, dei maroniti e degli armeni che animarono la città con una presenza dinamica nel corso dei secoli".

Sui meriti del volume si è soffermato Riccardo Burigana (direttore del Centro di documentazione del movimento ecumenico in Italia, con sede a Livorno). Oltre a farci scoprire il territorio con occhi attenti, il libro offre informazioni puntuali sulla storia religiosa della città a partire dal XVI° secolo, e si serve allo scopo di fonti in gran parte inedite strappate alla polvere degli archivi.

L'autore, osserva Burigana nella prefazione, "ricostruisce le vicende dei primi cattolici arabi a Livorno, prestando particolare attenzione ai "miti e leggende" che circondano il nascere di queste comunità, soprattutto in relazione alla figura dell'emiro Faccardino", il cui soggiorno toscano introduce l'autore alla ricostruzione della comunità maronita. I sacerdoti che ne guidano la vita spirituale "riescono ad affermare l'idea della peculiarità della li-

turgia maronita in lingua araba", rendendo così evidente la loro distinzione dai melchiti e dai greci.

Molti i nomi illustri riscoperti negli archivi: tra questi spicca quello di mons. Raffaele De Ghantuz Cubbe che fu il terzo vescovo di Livorno. Punto di riferimento della comunità maronita fu la chiesa dedicata alla SS. Vergine del Rosario di Pompei acquistata solo nel XIX° secolo. Due capitoli sono dedicati ai melchiti, "quei greci che parlano arabo". Il loro punto di riferimento, la chiesa della SS. Annunziata in via della Madonna. L'autore si sofferma sulla famiglia Zalum di cui mette in luce l'articolato percorso che conduce alla sua piena integrazione, pur nel rispetto delle proprie tradizioni.

Un accenno anche agli armeni, la ricca comunità di mercanti che s'insediò nella città a partire dalla prima metà del '600: della loro chiesa in via della Madonna, inaugurata nel 1714, rimane la splendida facciata barocca con il portale sormontato dal busto di S. Gregorio Illuminatore. A Burigana interessa soprattutto l'aspetto interconfessionale sollecitato dalla compresenza a Livorno delle comunità venute dall'Oriente: quali tipi di rapporto tra loro? Ci sono stati matrimoni misti? Quali problemi sono derivati dalle differenze liturgiche?

La ricerca svolta da Bellatti Ceccoli solleva il velo su realtà poco indagate e costituisce un passo avanti nella conoscenza della storia cittadina.

L'autore precisa che il suo non è un romanzo, ed è scritto con una tecnica che cerca di sottolineare i fatti. Di cui ha cercato la genesi a Livorno, in quelle lapidi scritte in arabo (Montenero) o in arabo e latino (Chiostrò francescano). Quale il ruolo svolto da questa lingua? Certamente l'arabo era parlato dai mercanti, in gran parte cattolici, e dal confessore maronita si mandavano i figli. Del primo, Giruninus Nunziata (1736-1768), si sa che era figlio di un armeno che andò a vivere ad Aleppo dove diventò musulmano. Per ridiventare poi di nuovo cristiano (maronita). A far diventare Geronimo confessore degli arabi a Livorno, fu Gian Gastone, l'ultimo dei Medici. Nel ripercorrere queste vicende, "si coglie la complessità dei rapporti tra cristiani arabi e tra cristiani arabi e cristiani latini, vissuti in una forte dialettica tra la volontà dei primi di mantenere le proprie tradizioni e il desiderio degli altri di ridurre le peculiarità".

Un passato, quello rivissuto nelle pagine del libro, che può ancora dire molto al nostro futuro: perché sia fondato sull'amici-zia tra i popoli e il reciproco rispetto.

Si tratta di "Giovanni Fattori inediti nel primo centenario della morte"

Un nuovo volume su Fattori

di Cristina Battaglini

E' stato presentato alla Sala degli Specchi di Villa Mimbelli il volume "Giovanni Fattori inediti nel primo centenario della morte", dei ricercatori Luciano Bernardini e Laura Dinelli, edito da Books & Company. Il libro - come ha spiegato lo storico dell'arte Vincenzo Farinella - costituisce il più importante contributo su Fattori in questo anno del centenario della morte, e presenta lettere inedite inviate a Fattori dal padre Giuseppe e dal fratello, opere grafiche sorprendenti tra cui l'unico disegno su tema religioso conosciuto, relativo ad una pala d'altare per la Chiesa del Soccorso, dal tema "L'arcangelo Raffaele si rivela alla famiglia di Tobia". Altre lettere si riferiscono al soggiorno a Roma di Fattori nel 1872, e contengono giudizi espressi dall'artista sull'arte classica e rinascimentale.

Nel primo dei due saggi, "Giovanni Fattori. Dagli schizzi nel banco di Rinaldo alla "Clarice Strozzi" emergono l'impegno di tutta la famiglia nel sostenere la sua carriera e la figura

paterna, emblema e cardine dei valori familiari. Nel secondo saggio, "Tre carteggi intorno al Mercato dei cavalli a Roma in piazza Montanara". Lettere inedite di Giovanni Fattori (1872-1884) si tratta della crisi naturalista relativa agli anni '70 ed in parte agli anni '80. Durante la presentazione del volume sono state lette alcune lettere dall'attore Aldo Bagnoli.

Galletti

Bonifiche
ambientali

Via del Mondiglio 10/12
Tel. 0586/799933
ROSIGNANO SOLVAY

**Costruzioni
stradale ed affini**
**Urbanizzazioni - Produzione
e Vendita materiali di cava**

PASTINA - Via del Commercio 15
Tel. 050/685024 - Cell. 339/7372814

Il restante programma di Luglio e Agosto

Caprillina 2008

Martedì 8 luglio ore 21.45 - ideodrom

Colori - Mauro Grossi, pianoforte

Mercoledì 9 luglio ore 21.45 - ideodrom

Incontro con la fotografia

Associazione culturale Alberto Bonciani Scarronzoni Azzurri d'Italia

Venerdì 11 luglio ore 21.45 - ideodrom

Paola Pasqui

in **Mens sana in corpore tronfio remix**

Sabato 12 luglio ore 21.45 - ideodrom

La compagnia del delitto in

Cena con delitto di Paola Alberti

con Franco De Rossi, Giacomo Lemmetti, Carlo Emilio Michelassi, Elisa D'Agostino

Martedì 22 luglio ore 21.45 - ideodrom

Un'estate all'Ardenza - Cronache dei Bagni di Mare

- musica di Emanuele Krakamp - pagine letterarie di Pietro Coccoluto Ferrigni Lucia Neri, flauto; Alessandra Dezzi, pianoforte; Antonio Fazzini, voce recitante; una produzione Circolo musicale Amici dell'Opera "Galliano Masini"

Venerdì 25 luglio ore 21.45 - ideodrom

Consalvo Noberini in **WWW dal '48 in poi**

Martedì 29 luglio ore 21.45 - ideodrom

La terra desolata di Thomas S. Eliot

con Giulia Bracci, Carlotta Bianconi, Laura Cini, Valentina La Salvia, Pellegrino Talamo, regia Laura Cini; musiche originali di Roberto Sbolci; installazione artistica di Fabrizio Breschi; illuminotecnica di Elisabetta Albanese.

Una produzione Blow-up artisti associati

Venerdì 1 agosto ore 21.45 - ideodrom

Katia Beni in Trash recital

di Katia Beni e Fabio Genovesi

Sabato 2 agosto ore 21.45 - ideodrom

Omaggio a Giacomo Puccini

A centocinquanta'anni dalla nascita

Maria Billeri, soprano; Chiara Mariani, pianoforte; una produzione Circolo musicale Amici dell'Opera "Galliano Masini"

Martedì 5 agosto ore 21.45 - ideodrom

Alarms and Excursions di Michael Frayn

con Paola Martelli, Giusy Condorelli, Renzo Guddemi, Marco Mazzi; regia Cristiano Falaschi

Venerdì 8 agosto ore 21.45 - ideodrom

Duo pianistico Erika Guerrini - Alessandra Dezzi

in programma musiche di Ignaz Moscheles e Petr Il'ic Ciaikovskij

Sabato 9 agosto ore 21.45 - ideodrom

Le quattro stagioni

musiche di Antonio Vivaldi, Astor Piazzolla con Cinzia Pardini, Franco Cecchini, Valentina Mannocci, Giulia Mucci, Cecilia Del Nista, Silvia Ferroni - coreografia Franco Cecchini, assistente Cinzia Pardini - Koiné Danza, Viareggio

Martedì 12 agosto ore 21.45 - ideodrom

Simone Migliorini in **Novecento - Il pianista sull'oceano** di Alessandro Baricco con la partecipazione di David Dainelli, pianoforte. Una produzione del Festival Internazionale Teatro Romano Volterra

Mercoledì 13 agosto - ideodrom

Faggella canta Ciampi con Luca Faggella e Claudia Campolongo (pianoforte), Filippo Pa-

pucci (basso), Raffaele Commone (batteria)

Mercoledì 20 agosto ore 21.45 - prato

La Compagnia Il Carrozone in

La grande sorella di Giuseppe Pancaccini

Aldo Bagnoli, Piero Paoli, Viviana Larice, Aldo Corsi, Tiziana Foresti, Cristina Marziali, Doranna Natali, Luca D'Alesio, Annarosa Beghelli, Franco D'Andrea, Marco Gini, Marco Rossi, Salvatore Capuozzo, Giuliana Vigo, Massimo Nenciati, Alba Noemi, Massimo Rey - Master-Dance di Riccardo Bonaretti - regia di Giuseppe Pancaccini

Venerdì 22 agosto ore 21.45 - prato

The Joyful Gospel ensemble

in concerto direttore Riccardo Pagni

Sabato 23 agosto - ideodrom

Bruno Canino, pianoforte, Claude Debussy

Préludes 1er libre, 2eme libre

Martedì 26 agosto ore 21.45 - prato

Coro Springtime **Let the sunshine**

direttore Cristiano Grasso; Massiliano Fantolini, tastiera; Gabriele Pozzolini, percussioni.

Cala de' Medici Intrattenimenti estivi

25 - 27 LUGLIO "Un Libro per l'Estate!" - Mostra mercato dedicata ai libri e alla lettura. In programma laboratori per i più piccoli e incontri con l'autore.

25 LUGLIO - NAPULE' Viaggio nella canzone popolare e d'autore partenopea. Giulio D'Agnelo, Alfonso De Pietro e Meme Lucarelli ci faranno gustare il bel canto made in Italy.

1 AGOSTO - JERRY CALA' SHOW

Un concerto tutto da ridere: grande attesa per bizzare il successo dello scorso anno!

3 AGOSTO Alessandro Benvenuti in CAPO-DIAVOLO Uno spettacolo di teatro musicale.

Ai brillanti monologhi dell'attore toscano si alternano le sue canzoni dai testi inediti. Lo accompagnano sul palco quattro musicisti.

7 AGOSTO - EAST & WEST IN CONCERTO

Il gruppo spazia su di un repertorio vastissimo. Bob Dylan, America, Cat Stevens, Neil Young, Simon & Garfunkel verranno riproposti con il loro sound originale. Imperdibile!

9 AGOSTO TANGO E FLAMENCO CON ANTONIO MARQUEZ

Lo stile e l'energia latina di Antonio Marquez, sono i protagonisti di questo spettacolo dalla notevole forza espressiva. Sul palco con il grande artista spagnolo l'ensemble "Tango Rubio" e la Compagnia "Juan Lorenzo - Flamenco Libre".

15 AGOSTO - MIKAFACILE BAND

Una band che vi stupirà per l'energia e la capacità di "tenere il palco"!

BOX DEI CONTATTI

Porto Turistico Cala de' Medici

Viale Trieste, 142 - 57016 Rosignano (LI)

Tel. 0586 795211

portodelgusto@calademedici.net

Sul sito www.portodelgusto.net scoprirai tutti gli eventi dell'estate. Visitalo spesso: il Porto del Gusto è sempre in movimento!



INEQUILIBRIO 08

Calendario
fino al
14 Luglio

mercoledì 9:

Sala del camino, **18.00: Sacchi di sabbia/ Compagnia Lombardi Tiezzi** - SANDOKAN o la fine dell'avventura

Tenso, **19.00: Compagnia De Summa L'ESSERE UMANO PERFETTO**

Tenso, **21.00: EmmeA' teatro** - RETRO' Vincitore di NUOVE CREATIVITA' con il sostegno di ETI Ente Teatrale Italiano

Anfiteatro, **22.00: Andrea Cosentino LA FESTA DEL PAPARACCHIO**

giovedì 10

Castello Pasquini dalle **17.00: Andrea Fagarazzi & I- Chen Zuffellato/ Italia-Taiwan** - Installazioni

Sala del camino, **19.00: Maria Grazia Mandruzzato/CRT Centro di ricerca per il teatro: LA MADRE**

Tenso, **21.00: Aroldi/Gable: GIDUGLIA** Anfiteatro, **22.00: Teatro dell'Esausto PER FARLA FINITA COL TEATRO DI VERNACOLO** - Prima nazionale

Tenso, **23.00: Compagnia Malebolge**

MAGIK-studio

venerdì 11

Castello Pasquini dalle **17.00: Andrea Fagarazzi & I- Chen Zuffellato/ Italia-Taiwan**: Installazioni

Sala del camino, **19.00 & 23.00: Gaetano Ventriglia: OTELLO ALZATI E CAMMINA** - anteprima nazionale

Tenso, **21.00: Tam teatromusica: TUTTO E' VIVO!**

Tenso, **22.00: Teatro Stabile dell'Umbria** in collaborazione con **Zoe teatro: MALACORTE**-studio

sabato 12

Castello Pasquini dalle **17.00: Andrea Fagarazzi & I- Chen Zuffellato/ Italia-Taiwan**: Installazioni

Tenso, **21.00: Morganti/Frongia/Pennacchia: LA SCIMMIA** - Studio per Woyzeck

Tenso, **22.00: Teatropersona: TRATTATO DEI MANICHINI** - Vincitore di NUOVE CREATIVITA' con il sostegno di ETI

Ente Teatrale Italiano Anfiteatro, **23.00: Compagnia dell'Elica-Palermo/Mondo Théâtre paris: SENZA SCRUSCIU**

domenica 13: Parco del Castello Pasquini,

17.00: Elena Guerrini: ORTI INSORTI

Castello Pasquini dalle **17.00: Andrea Fagarazzi & I- Chen Zuffellato/ Italia-Taiwan**: Installazioni

Tenso, **18.00: Lombardo, Suriano, Aiello: SALVATORE, CACATICCHIU, GAMBILONGHE e FERDINANDO**

Sala del camino, **19.00: CapoTrave ROBINSONADE**

Tenso, **21.00: Morganti/Frongia/Pennacchia: LA SCIMMIA** - Studio per Woyzeck

Tenso, **22.00: Macelleria Ettore: LA PORTA APERTA** - prima nazionale

Anfiteatro, **23.00: Compagnia Artimbanco: IL SOSIA**-essere Adriano Celentano

lunedì 14: Oasi LIPU Santa Luce (PI), **22.00: Giuliano Scabia. ASCOLTO DEL FUOCO E DELLA NOTTE** - fiaccolata notturna



PORTO TURISTICO CALA DE' MEDICI

IL SALOTTO SUL MARE

RISTORANTI, LOUNGE BAR, GELATERIA ARTIGIANALE, APERITIVI MUSICALI E DJ SET,
ENOTECA, EVENTI ENOGASTRONOMICI, MUSICA DAL VIVO E CENE A TEMA ...

CENTRO BENESSERE E DAY SPA, ABBIGLIAMENTO CASUAL E SPORTIVO, LIBRERIA,
OGGETTISTICA PER LA CASA, PARAFARMACIA, GIOIELLERIA, OROLOGERIA...

scoprìci su www.portodelgusto.net

Porto Turistico Cala de' Medici, Rosignano (LI) - Tel. 0586/795211
portodelgusto@calademedici.net
www.portodelgusto.net
www.calademedici.net

